

Columbia Pictures e Sony Pictures Animation
presentano in associazione con **Hemisphere Media Capital**
una produzione **Kerner Entertainment Company**
un film di **Raja Gosnell**

I PUFFI 2

in 3D

(The Smurfs 2)

Neil Patrick Harris
Brendan Gleeson
Jayma Mayscon
ed **Hank Azaria** nella parte di Gargamella.

Regia: **Raja Gosnell**
Prodotto da: **Jordan Kerner**
Basato sui personaggi e sulle opere di **Peyo**
Soggetto: **J. David Stem & David N. Weiss & Jay Scherick & David Ronn**
Sceneggiatura: **J. David Stem & David N. Weiss e Jay Scherick & David Ronn**
e **Karey Kirkpatrick**
Produttori esecutivi: **Ezra Swerdlow, Ben Haber e Paul Neesan**
Direttore della Fotografia: **Phil Méheux**
Scenografie: **Bill Boes**
Montaggio: **Sabrina Plisco**
Effetti Speciali Visivi: **Sony Pictures Imageworks Inc.**
Supervisione Effeti Speciali: **Richard R. Hoover**
Costumi: **Rita Ryack e Véronique Marchessault**
Musiche: **Heitor Pereira**

Data d'uscita: **19 settembre 2013**
Distribuzione: **Warner Bros. Pictures Italia**
Durata: **105 minuti**

Materiali stampa: www.cristianacaimmi.com/materialipuffi2.zip

I PUFFI 2

Nel sequel della commedia campione d'incassi *I Puffi*, un mix tra live action e animazione della Columbia Pictures/Sony Pictures Animation, il perfido mago Gargamella crea una coppia di dispettose creature dalle sembianze dei Puffi, chiamati Monelli, che spera di sfruttare per conquistare la potente essenza magica dei Puffi. Ma quando scopre che, solo un vero Puffo può dargli quello che desidera e che solo un incantesimo segreto, noto a Puffetta, può trasformare un Monello in un Puffo, Gargamella rapisce Puffetta e la porta a Parigi, dove è adorato da milioni di persone e considerato il più grande stregone del mondo. Sarà compito di Grande Puffo, Tontolone, Brontolone e Vanitoso ritornare nel nostro mondo, riunirsi con i loro amici umani, Patrick e Grace Winslow, e liberarla! Riuscirà Puffetta, che si è sempre sentita diversa dagli altri Puffi, a trovare un nuovo legame con i Monelli Pestifera e Frullo – oppure i Puffi la convinceranno che il loro amore per lei è veramente blu? Il film vede il ritorno nel cast di Neil Patrick Harris, Jayma Mays, con Katy Perry che dà la voce a Puffetta ed Hank Azaria nella parte di Gargamella. Brendan Gleeson si unisce al cast nel ruolo di Victor. Ad aggiungersi al cast delle voci troviamo Christina Ricci e JB Smoove, nelle parti di Pestifera e Frullo.

La Columbia Pictures e Sony Pictures Animation presentano in associazione con Hemisphere Media Capital una produzione Kerner Entertainment Company, un film di Raja Gosnell, *I Puffi 2 in 3D*. Il film ha come interpreti Neil Patrick Harris, Brendan Gleeson, Jayma Mays, con Katy Perry che dà la voce a Puffetta ed Hank Azaria nella parte di Gargamella. Regia Raja Gosnell. Prodotto da Jordan Kerner. Basato sui personaggi e sulle opere di Peyo. Soggetto J. David Stem & David N. Weiss & Jay Scherick & David Ronn. Sceneggiatura J. David Stem & David N. Weiss e Jay Scherick & David Ronn e Karey Kirkpatrick. Produttori esecutivi Ezra Swerdlow, Ben Haber e Paul Neesan. Direttore della Fotografia Phil Méheux, BSC. Scenografie Bill Boes. Montaggio Sabrina Plisco, A.C.E. Effetti Speciali Visivi della Sony Pictures Imageworks Inc. Supervisione Effetti Speciali Richard R. Hoover. Costumi Rita Ryack e Véronique Marchessault. Musiche Heitor Pereira.

I Puffi 2 in 3D sarà al cinema dal 19 settembre, distribuito da Warner Bros. Pictures Italia.

IL FILM

Nel famoso film d'animazione del 2011 della Columbia Pictures/Sony Pictures, *I Puffi*, gli eroi alti due mele o poco più, avevano provato che un successo lungo 50 anni, non avviene per caso. Sin dalla loro prima apparizione sulle pagine di un fumetto belga del 1958, i Puffi di Peyo hanno divertito bambini ed adulti di tutto il mondo, apparsi su fumetti, libri, serie TV, film, videogiochi, spettacoli dal vivo, figurine (oltre 300 milioni di pezzi venduti)... e, finalmente, conquistato il box office internazionale. Il film è risultato un fenomeno globale, riuscendo ad incassare 560 milioni di dollari. “Che tu viva in Brasile, in Cina, in Russia, a Parigi, in Belgio o a New York... che si chiamino los Pitufos, o i Puffi, o les Schtroumpfs... tutti amano i Puffi”, dice il produttore Jordan Kerner. “Con *I Puffi*, ed ora con *I Puffi 2*, abbiamo cercato di fare film che potessero essere tradotti in tutti i confini geografici – il che funziona, visto che il tema dei Puffi è presente in tutte le culture”.

“Questi personaggi sono presenti nella fanciullezza di tutti noi”, spiega Kerner. “Sono ricordati e venerati nel cuore delle generazioni che li hanno visti o letti. Quindi, abbiamo ritenuto fosse nostro dovere portare sullo schermo i personaggi così famosi ed amati dal pubblico, trasferendoli ai giorni nostri, da un punto di vista emotivo e comico.

Io e la figlia di Peyo, coprodottrice del film, Veronique Culliford, abbiamo lavorato a stretto contatto nello sviluppo delle storie. Mi ritengo molto fortunato di avere avuto l'occasione di lavorare al secondo film, perché amo molto i personaggi, mi piace vedere come crescono e cambiano, ed ho un disperato bisogno di sapere cosa gli succede dopo che il film è finito. Come puoi non voler sapere cosa succede a Tontolone, Quattrocchi, Brontolone, Grande Puffo, Puffetta e Gargamella, i personaggi che gli scrittori e Raja hanno portato sullo schermo?”.

E questo è quel che succede: mentre nel primo film abbiamo visto i nostri adorabili amici blu, mordere la Grande Mela, ne *I Puffi 2* li vediamo mettere in mostra il loro appeal cosmopolita, con una nuova avventura che li porterà nella Ville Lumiere – Parigi, Francia!

“La cosa più elettrizzante per me, come regista, è stato ambientare questa grande avventura in tutta la città di Parigi”, dice Raja Gosnell, che ha diretto il film, riprendendo il discorso con il primo film. “Abbiamo girato in luoghi che, per quanto ne so, nessuno ha mai usato per girare un film. Siamo stati sul palcoscenico del teatro dell'Opera, abbiamo girato sui contrafforti di Notre Dame. Grazie al grande amore per i Puffi ed al lavoro fatto da Jordan e dal nostro coprodotto Raphael Benoliel, con le autorità parigine, siamo stati in posti dove non avrei mai pensato di poter girare. Cosa può, un regista, chiedere di più?”.

All'inizio del film, Puffetta è al villaggio dei Puffi, circondata dai suoi fratelli e dal Grande Puffo, tuttavia si sente sola, in un certo senso. Tutto sommato, non ha ancora chiarito le sue origini. Come tutti sanno, Puffetta è stata creata da Gargamella nell'ambito di uno dei suoi piani

malvagi, ma il Grande Puffo ha usato tutto il suo amore ed un incantesimo magico, per farla diventare un'autentica Puffa Blu. Questo succedeva tanto tempo fa, nonostante tutto... non ne è ancora del tutto sicura. "Inizia a farsi qualche domanda: da dove viene, va tutto bene", dice Katy Perry, che dà la voce a Puffetta. "In un certo senso, è come se stesse per diventare una teenager, ponendosi lo stesso tipo di domande che ci siamo fatte tutte noi, a quell'età. Sta cercando di capire se sia una vera Puffa. Lei è una creatura di Gargamella, quindi in lei c'è una certa dose di cattiveria che è rimasta sopita a lungo. Ma non conta da dove vieni o chi ti ha creato; l'importante è cosa scegli di essere e dove vuoi arrivare nella vita".

"In un certo senso, lei pensa che Gargamella sia il suo 'padre biologico', se vogliamo, ed il Grande Puffo come l'uomo che l'ha cresciuta e nutrita. E quindi, la domanda è la natura o il nutrimento?" dice Raja Gosnell. "Lei è la bambina del genitore che le ha dato, per così dire, la vita, o la bambina del Puffo che l'ha cresciuta?".

Queste domande vengono alla ribalta quando Gargamella inizia a tramare l'ennesimo piano malvagio per catturare i Puffi. "Gargamella ha, in sostanza, creato 'fratello e sorella' di Puffetta: i Monelli, Frullo e Pestifera", spiega Kerner. "Proprio come Puffetta, sono stati creati da un grumo di argilla. Gargamella vuole trasformarli in veri Puffi Blu, ma solo perché ne possa catturare l'essenza. Infatti, se riuscisse a trovare la formula dell'incantesimo che ha trasformato Puffetta in un vero Puffo Blu, potrebbe riprodurre Puffi all'infinito ed estrarre da loro, l'essenza che lo farebbe diventare il mago più potente che il mondo abbia visto mai".

E l'unico modo per Gargamella di ottenere quella formula è rapire Puffetta e portarla a Parigi. "Se non ci fossero i cattivi, non ci sarebbe bisogno di eroi", dice Gosnell. "E allora, quale miglior cattivo di Gargamella? È losco, ma goffo. È capace di fare cose oscure, ma sappiamo già che rovinerà tutto. È così divertente guardarlo tramare... e pianificare... e sbagliare. Abbastanza a sorpresa, a volte mi ritrovo a fare il tifo per Gargamella, è così concentrato ed appassionato in quello che fa che è proprio divertente vedere come riesce a rovinare tutto".

Il rapimento di Puffetta, è uno dei compiti dei Monelli, Frullo e Pestifera, che non sono dei veri Puffi Blu, sono decisamente cattivi ed è questo il motivo per cui Gargamella li ha creati. Per una Monella come Pestifera non c'è niente di meglio che rapire sua 'sorella', Puffetta. "Pestifera non è veramente cattiva. ma solo fuorviata", dice Gosnell. "Gargamella è l'unico genitore che ha conosciuto e quindi tutto ciò che ha appreso da lui non è niente di buono. Tenta di manipolare Puffetta, cerca di ingannarla facendole credere di avere molto in comune con loro, come se facesse parte della famiglia dei Monelli. Ma durante la storia, succede qualcosa di strano ed il piano di Pestifera va incontro a conseguenze inaspettate".

Quando al villaggio arriva la notizia che Puffetta è stata rapita, Grande Puffo non perde un istante e pensa ad un piano per riportarla a casa, con l'aiuto dei Puffi più adatti a quel compito: Coraggioso, Cervellone e Muscoloso. Ma, naturalmente, una "goffa" trovata, fa sì che Grande Puffo debba ricorrere alla squadra di riserva e più precisamente a Vanitoso, Tontolone e Brontolone. Grande Puffo ha poi un altro asso nella manica: chiederà un'altra volta aiuto ai suoi

vecchi amici, Patrick e Grace Winslow, interpretati da Neil Patrick Harris e Jayma Mays. I Winslow stavolta si uniscono alla missione di salvataggio a Parigi insieme al patrigno di Patrick, Victor Doyle, interpretato da Brendan Gleeson.

“Nel primo film, il personaggio di Neil era preoccupato circa la responsabilità nell’aver figli. Desiderava essere un buon padre ma era alquanto nervoso all’idea”, sottolinea Kerner. “In questo film, conosciamo il patrigno di Patrick e scopriamo che Patrick si troverà faccia a faccia con lo stesso problema di Puffetta (natura o nutrimento). Patrick non ha mai avuto un buon rapporto con il suo patrigno, ma scoprirà che la famiglia è quella che ti sei scelto di avere. Siamo orgogliosi di avere dato a questo progetto una profonda sensazione di film per famiglie e credo anche che in questo film ci siano cose divertenti ed emozionanti”.

A tirare le redini del film, c’è Raja Gosnell. “Raja è uno delle persone più gentili, brillanti, meglio preparate e meravigliose che io conosca e come regista possiede una notevole immaginazione, oltre che ad una particolare propensione alla regia. Con Raja al timone, ogni giorno sul set dei Puffi, è una felice scoperta”, dice Kerner.

Gosnell dice che i suoi momenti preferiti del film, sono quelli che mostrano Parigi in tutta la sua bellezza. “Abbiamo visto cicogne che volano attraversando tutta la città”, nota. “Puffetta, Pestifera e Frullo sono in fuga, cercando di scappare da Azrael. Saltano in groppa a delle cicogne nei Giardini della Tuileries e volano, attraverso la Ruota Panoramica Gigante, sulla Senna, in mezzo ai contrafforti di Notre Dame e sui tavoli di un caffè all’aperto, fino a terminare la corsa intorno alla copia della Statua della Libertà posizionata in mezzo alla Senna. C’è un’altra scena nella quale la ruota panoramica si sgancia dagli ormeggi ed inizia a rotolare in tutta la città. Abbiamo anche un’altra scena molto divertente in cui Frullo entra in una pasticceria, combinando guai e finendo per trasformare il tutto in una divertente caccia al monello, attraverso le strade di Parigi su un carrello di caramelle. Ci siamo divertiti molto a girare quelle scene”.

I PUFFI

La grintosa **PUFFETTA** non si sente più la stessa spumeggiante ragazza di un tempo, è il giorno del suo compleanno e questo la porta a fare alcune riflessioni. In testa le girano degli strani pensieri: forse non è una vera Puffa blu. Questo è vero, lei è una creatura di Gargamella, ma il Grande Puffo ha fatto uso della magia per farla diventare una vera Puffa. E così, quando Gargamella la rapisce, nel giorno del suo compleanno, viene presentata ai suoi nuovi fratelli appena creati, i Monelli, con i quali inizia ad instaurare un legame. Grande Puffo organizza un audace salvataggio, ma lei sceglierà la famiglia che conosce o la nuova famiglia appena scoperta?

La nove volte candidate ai Grammy Award, **Katy Perry** presta nella versione originale del film a Puffetta, trasmettendole la sua energica carica emotiva.

“Mi sono divertita a rientrare nel personaggio”, dice la Perry. “Ho dedicato alcuni giorni alla preparazione perché il doppiaggio non è quello che faccio solitamente. Quella di Puffetta non è la mia voce normale, ma è la mia voce più una borsa di pietre, con un pizzico di zucchero”.

La Perry dice di essersi sentita onorata di lavorare al fianco di Christina Ricci. “Mi è piaciuto il fatto che lei abbia interpretato la mia gemella malvagia”, dice la Perry. “La ammiro molto, sia come persona che come attrice, ha fatto così tanti bellissimi film”.

“La performance di Katy è strabiliante, perché riesce allo stesso tempo ad interpretare entrambi i lati di Puffetta”, dice Kerner. “Da una parte, abbiamo la gattina, una divertente e dolce Puffetta che tutti al villaggio dei Puffi amano. Dall’altra assistiamo alla vicenda poco felice del personaggio: viene rapita, separata dagli altri Puffi, convinta che non rivedrà mai più la sua famiglia. Il senso di abbandono, la solitudine, la paura, possiamo ascoltarli grazie all’egregia prova vocale di Katy. Come attrice è una rivelazione. Diventerà sicuramente una attrice comica di successo. Istintivamente brillante, intrinsecamente divertente e veramente bella”.

GRANDE PUFFO è, ovviamente, il saggio, tenero e gentile genitore dei suoi 100 bambini (99 ragazzi ed 1 ragazza), che fa del suo meglio per far sentire ognuno amato e al sicuro, e per mantenere il villaggio un luogo felice. Quando Puffetta viene rapita da Gargamella, diventa *un tutti per Puffo, Puffo per tutti!* Grande Puffo ama tutti i suoi figli alla stessa maniera, ma non può negare che l’affetto che lo lega alla sua figlia adottata, sia speciale. Lei si è sempre sentita fuori luogo ed anche Grande Puffo ha difficoltà nel dimostrarle che lei è una vera Puffa Blu.

La leggenda comica **Jonathan Winters** da la voce all’altruista, gentile e saggio Grande Puffo (nella versione inglese).

Neanche dopo l'eroico viaggio a New York, **TONTOLONE** è riuscito ad imparare mosse gradevoli, non fa niente perché è convinto che “quello che conta è ciò che abbiamo dentro”, quindi, anche se non sembra essere la scelta giusta per la missione a Parigi si rivelerà l'opzione perfetta. Sempre nella versione originale, **Anton Yelchin** dà la voce all'innocente ed esuberante Puffo dal cuore d'oro. “Nel primo film avevamo già fatto il lavoro difficile, quello di scoprire come sarebbe stato il personaggio, che suono avrebbe avuto, così ho avuto modo di divertirmi”, dice Yelchin. “La seconda volta, mi ero già abituato al mondo dell'animazione, i dialoghi possono subire delle variazioni e questo ti dà molta libertà in sala di registrazione”.

“Nel primo film Tontolone scopriva che non doveva per forza essere sempre goffo, ma poteva anche essere eroico”, continua Yelchin. “Credo che il film sviluppi questo suo aspetto, mentre all'inizio fa ancora delle cose che giustificano il suo nome inizia poi ad immedesimarsi nel ruolo dell'eroe. Mi piace interpretare Tontolone, perché è molto divertente, è sensibile e tenero, ma anche buffo e sciocco. E, ve l'ho già detto che è un eroe? Si arrabbierebbe molto con me se non lo dicessi”.

BRONTOLONE è da sempre il Puffo che vede tutto nero ed andare in un'altra missione di salvataggio lo rende molto inquieto! Ma tutto sta per cambiare. Nella negatività cerca l'ispirazione. Cambierà il suo nome in Puffo Positivo, svela così un atteggiamento ottimista, ma sarà ancora della stessa idea quando il “gioco Puffo” si fa duro?

Nella versione originale, **George Lopez** è la voce che impersona l'irascibile personalità di Brontolone.

Ed ecco **VANITOSO**, di sicuro il più bel ragazzo del Villaggio. Certo, ha fascino ed un bell'aspetto, ma oltre ad essere un valido componente della squadra di soccorso, l'unico posto dove siete certi di trovarlo, è davanti ad uno specchio. Nonostante tutto, Vanitoso potrebbe sorprendervi rivelando coraggio e spessore nel momento del bisogno. Oppure no.

Il comico Inglese e reporter del “The Daily Show”, **John Oliver** dà la voce a questo personaggio.

GARGAMELLA

È tornato ed è a caccia di Puffi! Quasi impossibile da credere, il ripugnante e sgradevole **GARGAMELLA** adesso è una superstar globale, ammirato da innumerevoli fan che trovano entusiasmante il suo spettacolo di magia parigino, affascinati dal suo aspetto da “mago malvagio”. Nonostante la fama e le fortune, è ancora alla disperata ricerca di quello che veramente desidera: essere il più potente illusionista del mondo e catturare i Puffi per estrarre la loro essenza! Creare i Monelli e rapire Puffetta è solo l’inizio di un ignobile piano che potrebbe diventare il suo lasciapassare per il potere.

Hank Azaria si cala di nuovo nella pazzia di questo mago malvagio. “È una persona miserabile, arrabbiata e triste, mentre i Puffi sono così felici”, dice Azaria. “Li odia per come sono felici. E quindi, visto che lui è un mago malvagio ossessionato dai Puffi, è convinto che essi siano il suo maggiore ostacolo per diventare il più potente mago del mondo”.

Per Azaria, tornare ad interpretare Gargamella per la seconda volta “è stato più semplice. È un personaggio così bizzarro che la prima volta mi aveva reso nervoso”, ricorda Azaria. “Devo dar ragione a Jordan Kerner; voleva veramente essere sicuro che il personaggio rimanesse medievale ed antiquato, e Raja Gosnell voleva essere sicuro che fosse messa in rilievo la sua pazzia e la sua passione. Adesso, io e Raja ci capiamo al volo, quello che vogliamo provare e quello che vogliamo fare. Venire sul set e portare in vita queste piccole creature ogni giorno è piacevole, un lavoro molto divertente”.

Infatti, per Azaria, interpretare Gargamella non è un lavoro come gli altri. “È come trovarsi in un altro mondo. È veramente strano”, lo descrive Azaria. “L’esperienza di fare questo film è un po’ folle, visto che per la maggior parte del tempo urlo e do la caccia al nulla, tranne nella scena in cui compare un vero gatto”.

E, ah già, quel gatto. Azrael, l’unico “essere speciale” nella vita di Gargamella. “Penso che sia molto divertente che abbia questa intensa relazione intima con un gatto, che in realtà è più intelligente di lui”, dice Azaria. “Il gatto ne sa più di lui e quando miagola, lui riesce a capire cosa stia dicendo. Lo trovo spassoso”.

“Azrael è veramente più intelligente di Gargamella”, dice Gosnell. “E non perde occasione per farglielo notare”.

“Sono di fatto una vecchia ed annoiata coppia di coniugi, senza avere più il romanticismo di una volta”, aggiunge Azaria. “In ogni film, provo ad inserire questa battuta, ‘Perché mai ti avrò sposato?’, rivolto al gatto, ma non me l’hanno mai concesso. Forse se continueremo a fare questo tipo di film, riuscirò a dirlo”.

“La relazione tra Gargamella ed Azrael è stata una creazione di Hank”, dice Gosnell. “Hank in realtà non voleva dei monologhi per tutto il film, era meglio avere un personaggio con cui dialogare di quando in quando, anche se si trattava di un gatto”.

Kerner dice che realizzare il personaggio di Azrael, è stato un compito delicato. “Azrael ha sicuramente una voce, ma non è un animale parlante”, dice. “Azrael riesce a dire ‘miao’ ed Hank, come Gargamella, risponde con, ‘Perché sei arrabbiato con me, perché ce ne siamo andati da Parigi?’ Per Gargamella, miao significa 10 milioni di cose”. Per le riprese, i gatti Cheeto e Krinkle, insieme ad alcuni altri eroi siriani, hanno sostenuto le parti più difficili nel trucco come interpreti di Azrael; per la sua mimica facciale e le scene che prevedevano un’animazione completa del gatto, i produttori si sono affidati al lavoro della Sony Pictures Imageworks per la computer grafica. Il doppiatore Frank Welker ha prestato la sua voce nel complicato compito del suo miagolio.

È risaputo che l’abbigliamento fa l’uomo— e di certo questo è vero per quanto riguarda Gargamella. Azaria ha passato ogni mattina, molte ore in sala trucco per poter entrare nel personaggio. “L’aspetto complessivo, con la testa rasata, i denti, i capelli ed altro, lo trasformano completamente”, dice il responsabile del reparto effetti trucco, Todd Tucker. “Quando si vede truccato in quella maniera, non può fare a meno di pensare come Gargamella”.

“Il guardaroba con le imbottiture sulla pancia e sulla schiena, lo costringono a cambiare postura, si ingobbisce per il personaggio”, aggiunge Tucker. “Tutti i movimenti del corpo cambiano in maniera drastica, quindi è molto difficile riconoscere Hank dietro a quella maschera”.

“Non appena Hank esce dalla seduta di trucco e acconciatura, si cala completamente nel ruolo. Diventa Gargamella”, dice Kerner. “Nella postura, nel modo di camminare e di come modula la voce. Sfrutta il trucco, la testa completamente rasata, i dentoni che gli mettiamo in bocca, e si diverte così tanto che da immediatamente 10 versioni diverse del personaggio”.

Sono necessarie almeno due ore, tutto compreso, per trasformare l’attore nel malvagio mago: circa 90 minuti di trucco, seguiti da 20 a 30 minuti per l’acconciatura.

Per quanto azzecata, la tunica di Gargamella è stata modificata per questo film. “Abbiamo cambiato la fodera del cappuccio e l’abbiamo fatta rossa”, spiega la costumista originaria di Montreal, Véronique Marchessault. “Doveva anche apparire un po’ magica visto che, in una scena sono comparse le ali come quelle dello scoiattolo”. Gargamella usa queste ali per volare giù dalla Torre Eiffel, per atterrare infine nel portale da lui creato nella Fontana del Trocadero.

Interpretare Gargamella, è stata una scoperta virtuale dell’immaginario infantile di Azaria. “Si gioca come se si fosse bambini; immagini che queste piccole creature siano lì con te. Da bambino avevo tre amici immaginari, con i quali passavo molto tempo”, dice Azaria. “Sembra quasi che lo stia facendo di nuovo, solo che ora sono un po’ più arrabbiato rispetto a quando giocavo con quelli con cui sono cresciuto. Gioco con un gatto immaginario, fingendo di fare magie, agitando una bacchetta magica e poi qualcuno fa apparire un effetto luminoso. Ogni

bambino sogna di poter fare cose del genere, io lo faccio ora che sono diventato adulto e vengo anche pagato per farlo, è veramente bello”.

IMONELLI

Quando è il momento di distruggere i Puffi, possiamo leggere i pensieri che corrono nella mente di Gargamella: se non puoi batterli, creali. Dopo tutto, l'ha già fatto: prendi un po' di argilla e aggiungi un po' di stregoneria. "All'inizio Puffetta era solo un grumo di argilla, poi Gargamella l'ha immersa nel suo pentolone e le ha dato la vita, al solo scopo di farla infiltrare nel Villaggio dei Puffi. Ma il Grande Puffo ha visto del buono in lei ed ha usato la magia, per trasformarla in un Vero Puffo Blu", dice Gosnell. "Adesso, Gargamella ha creato i Monelli, Pestifera e Frullo, ora tutto ciò che desidera è la formula magica di Grande Puffo, per trasformare i Monelli in 'veri Puffi' ed avere così, una scorta illimitata di Puffessenza".

Per creare i personaggi dei simil-Puffi, Kerner ha dovuto fare una lunga ricerca, per essere sicuro che Pestifera e Frullo aderissero perfettamente all'universo dei Puffi.

"Ad ogni passo nella realizzazione del film, abbiamo lavorato a stretto contatto con la figlia di Peyo, Veronique Culliford e lo storico dei Puffi, Tom Cosijn, per essere certi di fare la cosa giusta nello sviluppo della sceneggiatura e nella produzione, fino alla distribuzione dei film. E questo lavoro si è raddoppiato con l'avvento dei Monelli", dice. "Il colore grigio neutro, è stato un loro desiderio, visto che Peyo non ha mai voluto che i Puffi fossero associati a nessun particolare colore umano. Peyo ha creato questo mondo mentre noi allarghiamo quello che lui ha costruito, abbiamo sentito il dovere di rispettare ed onorare quanto ci ha preceduto".

PESTIFERA è la sorella che Puffetta non ha mai avuto. Ma al contrario di Puffetta, non è per niente simpatica; è determinata ad essere una Monella e fare quello che Gargamella comanda. Non è facile avere un padre come Gargamella, Pestifera è cresciuta diventando tosta, subdola e molto determinata nel portare Puffetta dalla parte dei Monelli. Quando finalmente la conosce, succede che Pestifera potrebbe non essere poi così Monella.

Christina Ricci infonde alla voce di Pestifera sarcasmo e sfacciataggine (nella versione inglese).

"Pestifera è furba, dispettosa", dice Gosnell. "E, in realtà, non vuole piacere a suo padre".

"Quando abbiamo dovuto scegliere la voce per Pestifera, abbiamo pensato al fatto che lei è la 'sorella' di Puffetta", dice Kerner. "D'accordo, una è bionda e l'altra castana; una è un Puffo, l'altra è un peperino, ma volevamo che le voci sembrassero simili. E la voce che ci è piaciuta di più, è stata quella di Christina. Dotata di una voce ironica, articolata, chiara e con una risata profondamente roca, che la avvicina molto alla performance di Katy Perry in Puffetta. Molto brava a recitare la parte della monella, è anche divertente, ironica e con una grande qualità vocale. Lei e Katy hanno fatto davvero una bella coppia".

"Pestifera è il cervello dell'operazione", dice Kerner. "E suo fratello, Frullo, i muscoli e l'entusiasmo senza freni".

FRULLO è l'adorabile, dolce, iperattiva mina vagante facilmente influenzabile dalla sorella Monella, Pestifera. È frenetico, di animo gentile, un ciclone di energia ed è un Monello di poche parole, molto poche, a dire il vero.

JB Smoove di *Curb Your Enthusiasm* gli dà la voce nella versione originale.

“Sono da sempre un grande fan dei Puffi”, dice Smoove. “Sin dai tempi in cui dovevi svegliarti prima di tuo fratello maggiore, se volevi avere il controllo del telecomando la domenica mattina. E così, quando mi hanno proposto questo ruolo, l'ho preso al volo. Adesso faccio parte della storia dei Puffi. Ho fatto anche altri lavori simili, per altre animazioni, ma niente è come questo”. Descrivendo il suo personaggio, dice, “È come un esperimento andato male. Frullo adora divertirsi ed ama essere un monello. Pestifera e Frullo fanno scherzi ad Azrael, a Gargamella ed anche tra di loro. È entusiasta, felice, giocoso, curioso, divertente e coinvolgente. Lui è Frullo. Frullo Frullo Frullo!”.

“A causa del suo entusiasmo, a volte parla con brevi frasi”, dice Kerner. “Ci serviva qualcuno che fosse un vero artista della voce, e quindi di voci ne abbiamo ascoltate tantissime. L'aspetto che ci ha spinto a scegliere JB, è stato il fatto che, proprio come Frullo, sia una forza della natura”.

L'attore dice di capire perché i produttori lo hanno scelto, per interpretare l'iperattivo Frullo. “Sono molto bravo ad alzare la voce ed a ridere forte”, dice. “Inoltre, quando fai questo lavoro, devi aggiungere azione nel senso fisico. Devi essere fisico, perché è l'unico sistema per entrare nel personaggio, se presti soltanto la voce, non arriva nella maniera ottimale. Raja e Jordan mi hanno lasciato molta libertà interpretativa, oltre ad essermi molto divertito con questo personaggio”.

GLI ESSERI UMANI

Sono passati tre anni dall'ultima volta che Patrick e Grace Winslow hanno visto il loro amici blu. Ma quando i Monelli rapiscono Puffetta e la portano a Parigi, i Winslows ricevono la visita di Grande Puffo, Tontolone, Brontolone e Vanitoso che hanno bisogno dell'aiuto dei loro amici umani per salvare Puffetta dal loro arcinemico.

Potreste pensare che **PATRICK WINSLOW** essendo diventato padre da qualche anno di un figlio, Blue, si sia calmato, sia diventato più malleabile. Beh, forse se solo avesse risolto i problemi con il suo patrigno, Victor Doyle. I due si scontrano da decenni, Patrick ricorda la sua adolescenza alla sua maniera, non gli è mai passato per la testa che magari Victor potesse avere una prospettiva diversa. Ad ogni modo, quando i Puffi reclutano i Winslows (e Victor!) per fare parte della loro missione, tutti questi sentimenti vengono allo scoperto.

Come padre, **Neil Patrick Harris**, si identifica con il suo personaggio, Patrick Winslow. Fare parte della serie dei Puffi da ad Harris l'opportunità di condividere l'esperienza con la sua famiglia. "Sono un papà", dice Harris. "Mi sono veramente divertito a fare il primo film dei Puffi e sono stato molto orgoglioso del risultato finale. Ora che sono padre di famiglia, credo sia bello avere delle parti in film che possano vedere anche i miei figli, quindi è bello fare parte dei *Puffi*". Harris vede la storia di Patrick e Puffetta come un viaggio parallelo verso la famiglia. "Il racconto va dritto alla storia dell'esistenza di Puffetta. Si domanda chi sia la sua famiglia, a chi credere e da dove viene", spiega Harris. "Queste diventano le domande ricorrenti per tutti noi, nei diversi aspetti del film".

Ne i *Puffi 2*, mentre Puffetta fa i conti con i suoi sentimenti irrisolti circa le sue origini, la stessa cosa succede a Patrick Winslow, che si trova a dubitare sulla sua relazione con Victor Doyle, l'uomo che lo ha cresciuto. "Il padre di Patrick ha abbandonato la famiglia quando lui era molto piccolo, quattro o cinque anni, ed il suo patrigno, Victor, andò ad abitare con lui e la sua mamma. Non sono mai andati d'accordo per molte ragioni", dice Harris. "E quindi, quando Victor si unisce all'avventura, Patrick prova lo stesso tipo di battaglia interiore. Non sente di essere il figlio di Victor, e in realtà non vuole neanche Victor tra i piedi. Ma Patrick imparerà, nello sviluppo della storia con i Puffi che la famiglia è più un fatto di chi ami e di chi ti ama, e meno un fatto da dove provieni. Questa è una grande lezione che tutti dovrebbero ricordare, se non addirittura impararla per la prima volta".

La relazione tra Patrick e Victor potrebbe essere come l'acqua con l'olio, ma Harris ha trovato una grande alchimia con Brendan Gleeson. "La scelta è stata giusta, perché è capace di stare sopra le righe ma anche molto concreto in termini di realtà", dice Harris. "Quello che potrebbe essere un ruolo da buffone, lo fa diventare quello di una persona attuale. Recitare al suo fianco è bellissimo".

Per interpretare Grace, Harris non poteva chiedere di meglio di Jayma Mays. "Sono un grandissimo fan di Jayma Mays. Lei è semplicemente adorabile, intelligente, acuta, bellissima, divertente, la scelta perfetta per interpretare l'eroina di questo tipo di film", dice Harris. "Abbiamo delle battute nel film che ci fanno sembrare come una coppia di lungo corso".

Il tenero e materno istinto di **GRACE WINSLOW**, la ha aiutata a formare un legame con i Puffi, durante la loro precedente visita a New York – specialmente con Puffetta, che la tratta come una 'sorella'. Quindi, naturalmente, Grace non ha nessuna intenzione di starsene a guardare mentre sua sorella viene manipolata da Gargamella, nel suo orribile piano per distruggere i Puffi! Con in braccio il suo adorabile figliolo (così chiamato in onore dei Puffi), **BLUE WINSLOW**, informa suo marito che la sorellina è nei pasticci e che devono aiutarla.

Jayma Mays è cresciuta con una mamma ossessionata dai Puffi. "Ne era innamorata. Mi forzava a guardare i Puffi", ricorda la Mays. "Da piccolo, ogni domenica mattina, scendevo le scale e

pensavo, 'Oh, è il mio giorno, è il giorno dei cartoni e posso guardare quelli che voglio'. Però, no, mamma voleva che guardassi solo i Puffi”.

Mamma per la prima volta, la relazione di Grace con i Puffi la ha aiutata a diventare una madre migliore. “Hanno appena avuto il loro primo figlio, chiamato molto appropriatamente Blue Winslow. Sta imparando ad essere un genitore”, spiega la Mays. “Probabilmente Grace è il personaggio con i piedi più piantati in terra. È una buona madre. Si interessa della famiglia. Credo che sia per questo che ama così tanto i Puffi– Credo che il suo istinto materno sia affiorato quando ha conosciuto i Puffi, perché sono delle meravigliose ed adorabili creature”.

Per la Mays, è molto gratificante lavorare al fianco di Neil Patrick Harris. “Lavorare con Neil è fantastico. Ha tutto quello che serve. È meraviglioso, divertente e gentile. È divertente sia sul set che fuori”, dice la Mays. “A volte ha delle idee brillanti; si vede che pensa a quello che sta facendo. È anche bravo a far sembrare vera una scena e parlare attraverso le cose, per essere certo di avere un senso. Avere l’opportunità di lavorare con lui è meraviglioso”.

Dal punto di vista della Mays, l’attrazione multigenerazionale per i Puffi, è dovuta in gran parte dalla combinazione unica di divertimento a cuor leggero ed edificanti lezioni di vita per la famiglia. “Sono popolari perché danno buoni messaggi”, spiega la Mays. “Oggigiorno non ci sono più molti cartoni per famiglie, quelli dove ti siedi insieme a tutta la famiglia ed apprendi qualcosa di utile. Specialmente uno che abbia una tale buona morale e che sia anche divertente e leggero”.

“Credo anche che per i ragazzi, ci sia sempre un Puffo con cui identificarsi”, aggiunge la Mays. “Anche se un giorno ti senti Scherzoso, o Brontolone o Tontolone un altro giorno, queste specifiche identità sono qualcosa in cui i ragazzi si riconoscono, e io credo che sia la combinazione di tutte queste cose che li rendono popolari, desiderabili e piacevoli da guardare”.

VICTOR DOYLE è un affabile, disorganizzato casinista di buon cuore– l’esatto opposto di suo figlio (figliastro!), Patrick Winslow. Sembra che, non importa quale siano le intenzioni di Victor, le sue azioni si rivelano sempre, perlomeno agli occhi di Patrick. Le distanze sono incolmabili per questi due... fino a quando vengono costretti a mettere tutto da parte per salvare Puffetta.

Esordiente della serie dei Puffi, **Brendan Gleeson** dice, “Mi sento privilegiato di far parte di qualcosa del genere”, dice Gleeson. “Fare parte di un mondo magico, giovane, ottimista, abbastanza complicato e divertente, è per me molto bello”.

Gleeson interpreta il loquace, invadente ma di grande cuore Victor Doyle, l’imbranato re dei Korndog (Hot Dog fritti). “Victor è imponente ed abbraccia il mondo intero in un modo tutto suo”, dice Gleeson. “Crede veramente di fare i migliori corn dogs nella storia del mondo”.

“Ha un cuore d’oro. Riempie gli spazi di una stanza”, aggiunge Gleeson. “Quello che mi fa assomigliare a lui , è il fatto di sistemare le faccende di cuore e che non ci pensa su due volte quando vede che Patrick è in difficoltà”.

Padre lui stesso, è un ruolo in cui Gleeson si identifica – con la pazienza infinita di un genitore per suo figlio, non importa se naturale o adottato. “La paternità è la cosa migliore che mi sia capitata nella vita, sicuro”, dichiara Gleeson. “Essere patrigno è una sfida, in particolare se non hai una di quelle famiglie vecchio stampo. Ma questo film parla di amore incondizionato– non deve essere ‘normale’ come la maggior parte della gente pensa’. Non deve essere altro che persone che si interessano tra di loro, e credo che questo sia un valore”.

Ma a parte tutto quanto appena detto, la ragione per cui Gleeson ha accettato il ruolo è un’altra. “Questo è il motivo che mi ha spinto ad accettare il ruolo: naturalmente mi piaceva il personaggio, ma quante volte si ha l’occasione di essere trasformato in un’anatra?” dice Gleeson. “Ve lo dico io: non molto spesso. Non potevo certo farmi scappare l’occasione di esplorare la mia anima da Germano Reale”.

Per Harris, il cui personaggio interagisce con quello di Victor nel suo stato trasformato, l’anatra rubava la scena. “Sono così brave. Battono sulle cose con il becco. Sono divertenti, stanno sempre sedute”, dice Harris. “C’era una scena dove dovevo parlare con un’anatra, lei sbatteva il becco e scuoteva la testa e tutti ridevano a crepapelle”.

LA PRODUZIONE

“Adoro fare questi film, perché sono costituiti da diverse parti in movimento”, dice Raja Gosnell a proposito del suo lavoro in *I Puffi 2*. “Entri in un set vuoto e pensi, ‘C’è un Puffo, e sta per andare verso un altro Puffo, toccandolo sulla spalla. Devi fare un primo piano di un Puffo che non c’è, reagire ad un Puffo che non esiste’. Abbiamo avuto lo stesso approccio che avevamo avuto per l’altro film: riprendiamo il mondo come se ci fosse dentro un Puffo. Immagino tutte le azioni dei Puffi e poi le metto in scena, usando delle marionette, che poi togliamo per fotografare il fondale, i Puffi verranno aggiunti in un secondo momento”.

Uno dei segreti del successo dei *Puffi 2*, è stato il fatto di aver riunito lo stesso team del dietro le quinte, usato nel primo film: non soltanto Kerner e Gosnell, ma anche il produttore esecutivo Ezra Swerdlow, il direttore della fotografia Phil Méheux, BSC, lo scenografo Bill Boes, la montatrice Sabrina Plisco, A.C.E., la costumista Rita Ryack, il compositore Heitor Pereira ed il supervisore agli effetti visivi Richard R. Hoover, che guida la squadra della Sony Pictures Imageworks. “Realizzare questo film, non è solo una questione di ritrovarsi con i personaggi che conosciamo ed amiamo, ma anche ritrovare persone con cui abbiamo lavorato e di cui ci siamo fidati. Quando ci riuniamo, è come in una famiglia o un campeggio estivo”, dice Kerner.

Uno dei vantaggi principali di ricomporre il team, è stato il fatto che le difficoltà più grandi, di creare un film misto animazione/live action, erano state già affrontate. “Il processo tecnico dell’apprendere il modo di mettere i Puffi in un set di umani, era stato già sperimentato nel precedente film”, spiega il produttore esecutivo Ezra Swerdlow. “La produzione ha appreso dal

reparto effetti visivi, ciò di cui aveva bisogno, e lo ha riproposto nel nuovo film – le necessità di illuminazione, le cose da scannerizzare e registrare, e il giusto ammontare di dati richiesti, per mettere realisticamente i Puffi in un film live action”.

Questa nuova avventura, rende omaggio alle radici europee dei Puffi, ambientando la storia a Parigi ed integrando molti dei luoghi di culto della città, inclusa la torre Eiffel, il Palais Garnier (l’Opera di Parigi), l’Arco di Trionfo, il Louvre, la Senna, la Fontana del Trocadero, l’Hotel Plaza Athenee e la cattedrale di Notre Dame.

Gli interni sono stati girati in un teatro di Montreal. Per creare questi set elaborati, i produttori hanno pensato di scritturare nuovamente lo scenografo Bill Boes, che aveva già lavorato con Gosnell in altri cinque dei suoi film. Il lavoro di Boes e Gosnell, ha assicurato una certa continuità con il film precedente, ma allo stesso tempo ha provveduto ad iniettare nuova linfa nel creare un autentico disegno dell’ambientazione parigina. “Volevamo incorporare l’estetica di Parigi nel set”, spiega Boes. “Parigi era la capital artistica del mondo, così abbiamo voluto mettere in vetrina la sua arte e la sua bellezza”.

“Una delle cose che associo a Parigi, è l’ Art Nouveau, un movimento iniziato alla fine dell’800, e che trovo bellissimo. In pratica si prende la natura e la si trasforma in architettura”, continua Boes. “Ho disegnato per Raja e Jordan una penthouse in stile Art Nouveau, l’hanno vista, l’abbiamo realizzata e ci è piaciuta moltissimo”.

Gargamella è un vecchio mago ultracentenario, trapiantato nel 21° secolo. Perciò, Boes ha dovuto far convivere questi due periodi, per dare al set un caratteristico sapore Gargamelliano.

Il mezzo di trasporto di Gargamella è una carrozza a cavalli modificata. “La sola carrozza ancora funzionante si trova a Parigi, così abbiamo dovuto ricreare gli interni negli studi di Montreal”, dice Boes. “poi, l’abbiamo ingrandita ed elaborata– appena Gargamella ed Azrael entrano nella carrozza, schiacciano un bottone e appare un impianto stereo, uno schermo TV, vengono serviti degli spuntini e parte la musica. Tutto molto Gargamellesco”.

Gargamella va in scena con il suo show al famoso Teatro dell’Opera di Parigi, il Palais Garnier. Boes ha deciso di che il suo design doveva contenere una misticità affine a quella di Gargamella. “Siamo stati lì tre giorni, per registrare la reazione del pubblico e catturare la grandezza del teatro dell’Opera”, dice Boes. La produzione ha ottenuto il permesso di accesso a tutte le aree del bellissimo palazzo, compreso una visita all’alveare privato che sta sul tetto– del quale si dice che produca il miele migliore di tutta la Francia.

Mentre nel primo film Gargamella tira fuori dalla spazzatura un Puffolatore, trovando altri oggetti, in questo film è più fortunato con il suo Puffestrattore. Per questa invenzione, i produttori volevano qualcosa di contemporaneo ma con un concetto futuristico. “Raja e Jordan volevano che disegnassi una macchina in stile Matrix , qualcosa come una versione a propulsione atomica del Puffolatore”, dice Boes. “prendete un po’ di vecchia fantascienza, aggiungete della nuova fantascienza, buttateci dentro un reattore nucleare ed ecco fatto il Puffestrattore.”

Per Boes, l'aspetto più difficile della progettazione è la fattorizzazione del movimento dei Puffi. “C'è un certo numero di regole da seguire, che ora conoscono tutti, quando cerchiamo una location – ci si chiede, dove andranno i Puffi, come faranno ad arrivare a livello dell'occhio così che gli attori riescano a parlare con loro”, spiega Boes. “Abbiamo progettato il set del nascondiglio con una rete di tubi sui muri, così che i Puffi potessero facilmente arrampicarsi, saltarci su ed arrivare dove voleva Raja, così che potessero interagire con gli attori”.

Con la predominanza del blu Puffo in tutto il film, Boes aveva bisogno di una tonalità di colore che facesse da contrasto. “Nel primo film abbiamo appreso che i colori caldi fanno bene contrasto con il blu dei Puffi”, ricorda Boes. “Mi piace usare colori caldi, così che i Puffi risaltino”.

Il libro pieghevole della sequenza iniziale del film, ha rappresentato un'altra sfida– e sorprendentemente, una delle più grandi che la produzione ha dovuto affrontare. “Il libro pieghevole è stata una cosa a sé; se ne è occupata una troupe specifica”, racconta il supervisore art director, Michèle Laliberté. “Abbiamo reclutato un architetto, che ha lavorato alla meccanica del piegamento e spiegamento dei vari elementi del libro. Poi, è arrivato un illustratore ed ha realizzato quelle fantastiche illustrazioni del libro insieme agli artisti grafici che lo hanno aiutato a stamparlo”.

“Era un oggetto molto tecnico e ci abbiamo lavorato su per mesi”, aggiunge Laliberté. “Siamo molto fieri di come è venuto; è veramente un bel libro con la rilegatura in pelle”.

LA FOTOGRAFIA

Il direttore della fotografia del film, Phil Méheux, BSC, ha fatto un cambiamento importante che riguarderà il modo in cui il pubblico vedrà il film: una nuova macchina da presa. “Nel primo film, abbiamo appurato che se i Puffi sono tutti a fuoco entro una certa inquadratura, avremo bisogno di una certa profondità di campo, il che significa più luce o più sensibilità della macchina da presa”, spiega Méheux.

Per catturare più luce possibile– e consentire la maggiore profondità di campo– la produzione ha deciso di girare con la nuova macchina da presa digitale Sony F65. Il sensore d'immagine di ultima generazione della macchina da presa, offre una migliore fedeltà di ripresa rispetto ad ogni altra macchina da presa digitale per l'uso cinematografico.

“Illumino i Puffi anche se non compaiono. Quello che faccio io, è illuminare uno speciale modello di personaggio dei Puffi, fedele nella misura e nella forma”, spiega Méheux. “Una macchina da presa rileva l'HDRI (High Dynamic Range Imaging) e misura le luci, da quale direzione provengono e di quale valore si tratta, così che possano venire replicate al computer”.

Di nuovo, l'illuminazione dei Puffi è un'informazione acquisita con l'esperienza del film precedente. “Dobbiamo girare molte scene e spezzoni dove i Puffi appaiono come cose in movimento, quindi abbiamo appreso nuovi modi di animare oggetti”, spiega Méheux. “Sappiamo cosa succederà. Sappiamo come affrontarlo al meglio e se sia meglio farlo oppure no. Ad esempio, dando la luce ai Puffi, se un Puffo è posizionato in un punto in cui non riesco ad illuminarlo, mi rivolgo al supervisore degli effetti visivi: la luce in quel punto non è abbastanza, devi crearne una appositamente. E lui prende nota”.

Prima di girare una scena, Méheux e la produzione hanno fatto affidamento su degli attori che interpretassero i Puffi. “Quando abbiamo a che fare con dei Puffi in qualche scena particolare, abbiamo due voci che interpretano tutti i personaggi per noi”, spiega Méheux. “Abbiamo anche dei modellini con teste e braccia movibili, così riusciamo ad animarli e simulare la scena, così riusciamo ad ottenere l'atmosfera della scena voluta”

Gli attori Sean Kenin e Patricia Summersett, che hanno preso parte a queste scene dei Puffi, sono stati fondamentali nell'incorporare l'uso di queste marionette nel processo di realizzazione del film. “Nell'ultimo film davamo soltanto la voce”, dice Kenin. “Ma ho pensato che potevamo essere più utili manovrando i personaggi, così che Raja potesse figurarsi meglio la scena, e lui ha accettato”.

“Lavoriamo a stretto contatto con Raja per dare vita alle marionette”, continua Kenin. “Quando camminano o interagiscono tra di loro, muoviamo le loro teste e le braccia, ci giochiamo un po', gli diamo un'anima, piuttosto che appiccicare un'immagine sul fotogramma e poi rimuoverla”.

Ma oltre ad essere particolarmente utile riguardo l'illuminazione, la macchina da presa Sony F65 permette al regista una grande flessibilità creativa. “Uno dei grandi vantaggi nel girare un film con personaggi animati, è il fatto che non sei costretto a lavorare solo con quello che hai catturato con la fotografia principale – in un film di animazione al 100%, c'è sempre qualche ritocco dell'ultima ora, un cambio di battuta o di animazione, a volte fino a poco prima di chiudere il film. La difficoltà con il nostro film, è data dal fatto che si tratta un mix di live-action ed animazione – dobbiamo poter essere in grado di dare ai nostri animatori un po' di flessibilità, ma, come scoperto nel precedente film, erano sempre ostacolati da movimenti di macchina decisi mesi prima, nel momento in cui veniva girato il film. Stavolta invece, la domanda era, come la risolviamo? Come faranno gli animatori a cambiare una scena dopo che l'abbiamo girata”?

La risposta ce l'ha data la F65. “Dato che la macchina da presa gira immagini a 4K, siamo riusciti a comporre un fotogramma dentro un altro fotogramma: abbiamo ripreso un'immagine più grande di quella che intendevamo usare, così che abbiamo avuto più spazio per muovere il fotogramma nell'area ripresa”, dice Richard R. Hoover, il supervisore agli effetti visivi del film. “In altre parole, abbiamo lasciato una zona cuscinetto di circa il 10% nella ripresa fatta, che ci potesse concedere di ingrandirla *in post-production*, riquadrarla e muovere la macchina da presa in lungo e in largo. Ha funzionato alla grande”.

Dato che certi interni sono stati riprodotti e girati negli studi di registrazione di Montreal, la fotografia di Méheux doveva dare l'idea che esistevano due luoghi in uno solo. “se stai riproducendo un luogo vero in studio, devi cercare di catturare la luce”, dice Méheux. “Mi sono preso degli appunti su come sono davvero quei luoghi, che luce ha la Torre Eiffel e la Fontana del Trocadero che le sta di fronte, e una volta ricreati quegli elementi in studio, ricevevo annotazioni, fotografie e ricordi da parte del nostro direttore in esterni”

Naturalmente, non c'è niente che si avvicina al girato vero in una delle più belle città del mondo. “A chi non piacerebbe fotografare la bellezza di Parigi”? dice. Inoltre, c'è il fatto che il film è una grande commedia brillante, molto apprezzata dal direttore della fotografia, famoso per il suo lavoro in *Casino Royale*, per il quale è stato onorato dai suoi colleghi, la British Society of Cinematographers, premiandolo come Migliore Fotografia. “Mi piace fare film per la famiglia”, dice. “Questo è una svolta per me. Mi diverto molto a fare della fotografia attraente opposta a fotografia più decisa”.

Per non parlare delle scene d'azione di cui il film abbonda. Nella scena centrale del film – una cicogna che vola sulla città – i produttori sono dovuti ricorrere all'aiuto di numerosi tecnici. “Siamo riusciti a far volare le macchine da presa sopra il parco della Tuileries, intorno alla ruota panoramica ed intorno alla replica della Statua della Libertà”. dice Gosnell. “Ma, come potete ben immaginare, abbiamo dovuto fare le cose in maniera più sicura in altre scene, come quelle intorno ai contrafforti. Per quelle scene abbiamo usato una Steadicam – con un operatore che vi camminava attraverso, facendo finta di volare e poi abbiamo velocizzato la scena. Un po' vecchia scuola, ma ancora valido. Per altre riprese abbiamo usato delle gru o camera car – ogni scena aveva il suo approccio differente”.

ANIMAZIONE PERSONAGGI ED EFFETTI VISIVI

Per il supervisore agli effetti visivi, Richard R. Hoover, la produzione è stata come un gioco con numerose parti in movimento. “Ci sono molti pezzetti, come in un puzzle”, dice. “Ad esempio abbiamo girato su piatti e green screen a Montreal, e più tardi, abbiamo girato il live-action, della stessa scena, a Parigi. E, naturalmente, il tutto va combinato insieme. Questo film è molto più complicato del primo, sia per quanto riguarda le riprese che gli spostamenti sulle location, per mettere insieme le varie scene di cui è composto il film. La volta scorsa, stavamo imparando a conoscere i personaggi, mentre stavolta sono coinvolti nel loro ambiente e nelle cose che devono fare. C'è molta più azione”.

Anche con gli ostacoli delle location, lo scopo della troupe degli effetti visivi, è quello di rendere i Puffi realistici: esseri viventi con le loro emozioni. “La mia speranza è quella di rendere sempre gli effetti visivi ben legati con le scene girate di live-action”, dice Hoover. “Il principio dei Puffi, ed è una regola, è quello di cercare sempre di immergerli nella realtà, provando a far sembrare al

pubblico che loro esistono nel nostro mondo e che la fisica del nostro mondo sia adatta anche a loro”.

La riuscita di ciò, è una curiosa miscela di tecnica ed arte. “I Puffi hanno cuore e cervello – provano emozioni, proprio come noi”, continua Hoover. “Parte di questo emerge da come gli animatori riescono a ritrarre i personaggi, naturalmente, ma anche da come vengo girate le riprese: da come si muove veloce la macchina da presa, che dà una velocità realistica ai personaggi, da quanto saltano lontano o corrono. Devono comunque comportarsi secondo le leggi fisiche del nostro mondo”.

Sicuramente, l'altra metà dell'equazione viene dalla performance, come spiega il supervisore all'animazione della Sony Pictures Imageworks, Sebastian Kapijimpanga. “Abbiamo aggiunto diversi dettagli e colori alle performance”, dice. “In questo modo, siamo riusciti a rendere la performance più realistica a più livelli. Questo è particolarmente riscontrabile con Puffetta, dato che la storia in realtà è incentrata su di lei– c'è molta sottigliezza nella sua performance, ed il personaggio ha una gamma più ampia rispetto al primo film. Ha dei momenti estremamente delicati, fino ad arrivare alla gioiosa espressione che siamo abituati a vedere in lei”.

Simile a quella di Boes e Méheux, l'esperienza di Hoover nel primo film, gli ha fornito valori interiori nel modo di migliorare le tecniche e le metodologie negli effetti visivi. “Abbiamo provato diversi metodi nelle riprese dei Puffi, li abbiamo trasposti nel nostro mondo, fatti interagire con oggetti, parti e paesaggi”, dichiara Hoover. “Credo che la volta scorsa sia stata un po' una sorpresa per tutti noi, quanto abbiano funzionato i primi piani – semplicemente grandiosi, perché si riesce a vedere ogni dettaglio del viso dei Puffi, ed il personaggio appare reale. Così, Raja era eccitato dal fatto che stavolta si poteva avere di più”.

Un altro miglioramento riguardo gli effetti visivi rispetto al primo film, riguarda lo sviluppo di attrezzature per perfezionare la linea dello sguardo degli attori. “Quello che abbiamo scoperto la scorsa volta, è il fatto che è molto difficile per gli attori guardare nella giusta direzione e seguire i movimenti dei Puffi”, spiega Hoover. “Potevamo mettere dei segni sui muri, ma i loro occhi convergevano comunque in maniera differente”.

Per ovviare a questo inconveniente, gli esperti dei VFX hi-tech dicono di aver trovato una soluzione low-tech. “Abbiamo usato dei cavi con un puntino rosso all'estremità, così da poterli mettere in scena”, dice. “In postproduzione li abbiamo rimossi abbastanza facilmente e gli attori hanno avuto un punto di riferimento molto accurato su dove volger lo sguardo”.

Per mantenere l'autenticità di Parigi e dei Puffi, molte delle scene di grande azione hanno avuto bisogno di una previsualizzazione degli effetti, in particolare quella della fuga della ruota panoramica. “Non è stato facile realizzare quella scena, infatti, come si fa a far rotolare per le strade una ruota alta 60 metri”? , dice Hoover. “Potevamo ricostruire l'effetto in studio, ma non volevamo questo– volevamo riprendere la vera Parigi e girare una vera ruota panoramica per quanto possibile e questo ha rappresentato una vera sfida, sia dal punto di vista delle attrezzature e della metodologia, sia nel come realizzare tutto ciò”.

Questa scena necessitava l'uso di alcune tecniche. “Abbiamo usato una vera ruota panoramica fino al momento in cui si sgancia dall'ormeggio”, dice Hoover. Poi la sequenza è diventata un compito degli effetti visivi: “Abbiamo realizzato una copia della ruota in computergrafica. Abbiamo ripreso su piatti i giardini della Tuileries e altri scorci di Parigi, poi abbiamo composto l'effetto della ruota che li attraversava”.

Per una ripresa – quella in cui la macchina da presa inquadra Gargamella, Frullo, Pestifera e Puffetta nell'automobile, con il pubblico che segue la corsa dell'auto– la produzione ha piazzato una macchina da presa su una gru alta 15 metri mossa da un camioncino, poi ha fatto oscillare il braccio della gru, per dare l'impressione che la ruota si muovesse. In ogni caso, la maggior parte delle scene sono state realizzate usando il green screen – gli operatori hanno usato una gamma di macchine da presa per riprodurre un ambiente a 180°, dei panorami di Parigi che scorrevano dal finestrino dell'auto, in seguito sono state accoppiate le immagini su green screen di Azaria nella parte di Gargamella, riprese a Montreal.

Ritorniamo ai *Puffi 2*, in cui un esercito di operatori della Sony Pictures Imageworks ha creato l'animazione dei personaggi in CG. Erano addetti a tutti i movimenti dei personaggi– i Puffi, i Monelli, Azrael il gatto e l'anatra.

“Tutti i personaggi su cui abbiamo lavorato nel primo sono stati affermati”, fa notare il supervisore all'animazione di *I Puffi 2*, Sebastian Kapijimpanga. “Lo sviluppo dei nuovi personaggi – i Monelli, Frullo e Pestifera – è stato un processo di scoperta”.

“Avevamo tutti delle idee diverse in testa su come dovrebbero essere stati i Monelli”, dice Gosnell. “Non sono veri e propri Puffi, ma sarebbero dovuti essere Puffosi – una specie di cappello da Puffo, alcune versioni di pantaloni da Puffo. Il nostro punto di partenza principale era l'idea che si trattava di figli di un padre negligente, Gargamella, così ci è piaciuta l'idea che avessero trovato dei vestiti per conto loro. La cosa più importante, naturalmente, era che non dovevano essere blu, perché questo fatto spinge Gargamella a fare tutto quello che fa nel film– trasformarli in Veri Puffi Blu. Così li abbiamo fatti grigi, dato che sono stati creati da un grumo di argilla, anche se hanno delle lentiggini blu, solo per ricordare a tutti che sì, dentro di loro c'è un Puffo”.

“Per Pestifera, volevamo che somigliasse in qualche modo ad un Puffo, ma più caratterizzata in termini di colore e stile– il suo è un guardaroba accumulato in varie parti della città”, continua Gosnell. “Frullo sprizza energia da tutti i pori. Ama sua sorella, adora essere amato ma ha il diavolo in corpo– adora ritrovarsi nei guai”.

“Le proporzioni di Frullo sono leggermente diverse da quelle degli altri Puffi”, dice Kapijimpanga. “Questo ha richiesto diversi esperimenti con diversi approcci nell'animazione, per determinare come si muove. Pestifera è più simile agli altri Puffi in termini di proporzioni, ma le diversità si notano negli atteggiamenti del personaggio. È dispettosa e certamente non benevola. È divertente animare un simile personaggio”.

I Puffi 2 hanno visto il team di Kapijimpanga, impegnati nell'animazione di veri gatti (Azrael) ed anatre (Victor, dopo la trasformazione da parte di Gargamella). “Negli ultimi anni, è diventato sempre più difficile distinguere le cose vere da quelle create in CG”, dice Kapijimpanga. “Siamo arrivati al punto che la media delle persone– come dice mia mamma – non è in grado di capire la differenza tra un'anatra vera e la nostra”. Il team di Kapijimpanga è stato responsabile di un'ampia gamma di animazioni, dalla sostituzione facciale ai gesti espressivi, fino alla ricostruzione di un'intera anatra in CG.

Per quanto riguarda il gatto, dice, “Ovviamente si inizia dal guardare un vero animale. Dobbiamo iniziare con gli elementi che rendono realistici i movimenti di un gatto. Ma, soprattutto, dobbiamo anche aggiungere delle movenze recitative– alcune espressioni facciali e un'ampia gamma di movimenti. Lo abbiamo spinto fino a farlo diventare comico ma non troppo, così che lo spettatore non ne venga sviato e smetta di credere che sia un vero gatto. È difficile”.

IL CAST

NEIL PATRICK HARRIS (Patrick) lo possiamo attualmente vedere nei panni del donnaiolo Barney Stinson, nella serie comica di successo della CBS, “How I Met Your Mother”, in un ruolo che gli ha consentito di conquistare numerose candidature ai premi Emmy e Golden Globe, oltre che a vincere due premi People’s Choice come Attore Comico Favorito per la TV, ed un premio Critics’ Choice Attore non Protagonista in una Serie Comica. Nel 2010, Harris ha vinto il primo dei suoi due Emmy Awards per la sua presenza come ospite nella serie TV osannata dalla critica, “Glee”, oltre che al suo ruolo di presentatore dei 63^{mi} Annual Tony Awards. Harris ha anche presentato e prodotto i 65^{mi} e 66^{mi} Annual Tony Awards, vincendo il suo terzo Emmy Award per il primo, ed il 61^o Annual Primetime Emmy Awards. Nominato nel 2008 Entertainers of the Year da *Entertainment Weekly*, Harris ha fatto parte nel 2010 della *Time Magazine’s* Time 100 List, una lista annuale dei principali opinionisti, leader, artisti ed eroi del mondo.

Harris ha conquistato notorietà sul piccolo schermo, nel ruolo dell’adorato personaggio che da il titolo alla serie, “Doogie Howser, M.D.”, che gli ha consentito di essere nominato ad un Golden Globe. Creata da Steven Bochco e David E. Kelley, la serie tragicomica televisiva è andata in onda per quattro stagioni, raccontando la storia di un giovane e brillante dottore che affronta i problemi di essere un normale adolescente. Tra i suoi altri crediti televisivi troviamo anche la serie comica della NBC, “Stark Raving Mad” con Tony Shalhoub; la miniserie della CBS, “Joan of Arc” con Leelee Sobieski & Peter O’Toole; “The Man in the Attic” della Showtime; il classico telefilm della TNT, “Cold Sassy Tree” con Faye Dunaway; “My Antonia” con Jason Robards e Eva Marie Saint; “The Wedding Dress” con Tyne Daly; ed il telefilm della CBS del 2005, “The Christmas Blessing”. Harris ha anche fatto altre notevoli apparizioni in telefilm come “Glee”, “Sesame Street”, “Numb3rs”, “Law & Order: Criminal Intent”, “Touched by an Angel”, “Ed” e “Will & Grace”, tra gli altri.

A causa dello sciopero del 2007-08 della Writer’s Guild of America, Harris ha interpretato l’aspirante ed infelice super cattivo che da il titolo alla miniserie musicale web, vincitrice di un premio Emmy del regista Joss Whedon’s, “Dr. Horrible’s Sing-Along Blog”. La serie web ha debuttato in cima alle classifiche di iTunes television ed ha portato alla susseguente produzione della colonna sonora di successo. Proseguendo con il suo appeal rispetto alla comunità online, Harris è stato anche uno dei principali interpreti del successo on line di, “Prop 8: The Musical”, con Jack Black, John C. Reilly ed Allison Janney. Più recentemente, Harris ha interpretato ed è stato produttore esecutivo della serie comica web, “Neil’s Puppet Dreams”. Creata dalla The Jim Henson Company per la compagnia Henson Alternative, la serie di sette episodi, trasmessa su

The Nerdist Channel, segue le avventure di Harris nel suo mondo dei sogni, popolato da marionette.

Veterano del teatro, Harris ha affrontato il ruolo principale di Bobby nella produzione musicale della New York Philharmonic, di “Company” di Stephen Sondheim al Lincoln Center. La produzione, con Patti LuPone, Stephen Colbert, Jon Cryer, Christina Hendricks e Martha Plimpton, fu ripresa per intero allo scopo di ricavarne un film uscito in seguito al cinema. Harris ha recitato in tre produzioni di Broadway, tra i quali il doppio ruolo di The Balladeer/Lee Harvey Oswald nel musical premio Tony di Sondheim, “Assassins”. Harris ha debuttato a Broadway come l’inaspettato spasimante di Anne Heche nella produzione premio Pulitzer, “Proof” e più tardi ha interpretato l’esuberante maestro di cerimonie in “Cabaret” allo Studio 54. Nel suo curriculum teatrale troviamo inoltre la produzione della Hollywood Bowl di “Amadeus”, con la Los Angeles Philharmonic Orchestra, la produzione della Geffen Playhouse di Arthur Miller, “All My Sons”, “tick, tick...BOOM!” alla London’s Menier Chocolate Factory, “The Paris Letter” al Kirk Douglas Theatre, la produzione del concerto di “Sweeney Todd”, con la San Francisco Symphony Orchestra, “Romeo & Juliet” all’Old Globe Theater e la produzione di Los Angeles di “Rent”, con la quale ha conquistato un premio Drama Desk.

Mettendo a frutto la sua esperienza teatrale dietro il sipario e promuovendo la sua associazione con la produzione premio Pulitzer, Harris ha debuttato alla regia del musical della Hollywood Bowl, con la recente messa in scena di “Rent” di Jonathan Larson e con Nicole Scherzinger, Vanessa Hudgens e Wayne Brady. Nel Luglio del 2007, Harris ha fatto il suo debutto alla regia a teatro con il testo comico originale di, “I Am Grock” a El Portal Theatre di North Hollywood. Più tardi ha unito la sua passione per la magia ed il teatro dirigendo, “The Expert at the Card Table” al Edinburgh Fringe Festival del 2008, una produzione che in seguito Harris ha portato in scena al Broad Stage Theater di Los Angeles. Più recentemente, Harris ha diretto due acclamati prestigiatori, Derek DelGaudio ed Helder Guimarães, in “Nothing to Hide”, uno spettacolo intimo di illusione al Geffen Playhouse.

Il suo debutto al cinema è stato al fianco di Whoopi Goldberg nel dramma sul passaggio dall’adolescenza alla maturità, *Clara’s Heart*, con il quale ha ottenuto la sua prima nomina ai Golden Globe. Nel 2011, ha interpretato Patrick Winslow nel film successo mondiale della Sony Pictures, *I Puffi*. Nel suo curriculum troviamo anche *American Reunion*, *A Very Harold & Kumar 3D Christmas*, *Beastly*, *The Best and the Brightest*, *Harold & Kumar Escape from Guantanamo Bay*, *Harold & Kumar Go to White Castle*, *Undercover Brother*, *The Next Best Thing*, *The Proposition* e *Starship Troopers*.

Al talento variegato di Harris sul palcoscenico e sullo schermo, fa da contraltare in egual misura il suo successo come doppiatore. Prossimamente presterà la voce al ruolo di Steve the Monkey in *Cloudy with a Chance of Meatballs 2*, il sequel del film della Sony Pictures Animation, *Cloudy with a Chance of Meatballs*, ispirato dall'amata favola per bambini di Judi e Ron Barrett. In questo campo, si è cimentato inoltre per cinema, televisione e videogames in progetti come, "Adventure Time" della Cartoon Network, "The Penguins of Madagascar", della Dreamworks Animation, "Spider-Man: Shattered Dimensions" della Activision, *Cats & Dogs: The Revenge of Kitty Galore*, per la Warner Bros., "Batman: Under the Red Hood" della Warner Bros. Animation, "Yes, Virginia" della CBS, "Robot Chicken" della Cartoon Network e "Batman: The Brave and the Bold" "Family Guy" della Fox, "Eat Lead: The Return of Matt Hazard" della D3, "Justice League: The New Frontier" della Warner Bros. Animation, "Spider-Man" di MTV, "Justice League" della Cartoon Network e "Capitol Critters" della Fox.

La voce di Harris è stata usata anche per la creazione di personaggi di numerosi audiolibri, come Ribsy, Henry and Ribsy, e Henry Huggins di Beverly Cleary, Slake's Limbo di Felice Holman, Lump of Coal di Lemony Snicket, e A Very Marley Christmas di John Grogan.

Le ultime fatiche dell'attore acclamato a livello internazionale, Dublinese di nascita, **BRENDAN GLEESON** (Victor Doyle) sono *Sexual Healing*, di Julien Temple incentrato sugli ultimi anni di vita di Marvin Gaye, *All You Need Is Kill* con Tom Cruise, per la regia di Doug Liman, *Calvary* (che lo vede ritornare a lavorare con il regista di *The Guard*, John Michael McDonagh) e *The Grand Seduction* per la regia di Don McKellar.

Ex insegnante, Gleeson ha lasciato questa professione per abbracciare quella di attore– il suo primo amore – e aggregarsi alla compagnia teatrale Irlandese, Passion Machine. Il suo successo ebbe inizio quando prese parte al film di Jim Sheridan, *The Field* e nel ruolo principale di Michael Collins in *The Treaty*, a cui fece seguito un certo numero di ruoli minori in film come *Far and Away* e *Into The West*. Fu il ruolo di Hamish in *Braveheart*, al fianco di Mel Gibson che lo portò all'attenzione dei produttori di Hollywood.

Ebbe il suo primo ruolo da protagonista nel film, *I Went Down*, a cui fece seguito il celebre ruolo del capobanda Martin Cahill, nel film di John Boorman, *The General*. La sua interpretazione gli permise di conquistare non soltanto il premio di Migliore Attore del Boston Society of Film Critics del 1988 e Migliore Attore degli ALFS nello stesso anno, ma anche riconoscimenti dal London Film Critics ed il premio come Migliore Attore dell'Irish Film & Television del 1999.

Nel 2009, Gleeson è stato nominato ai Golden Globe ed ai BAFTA per il ruolo di Martin McDonagh in, *In Bruges*, recitato al fianco di Colin Farrell e Ralph Fiennes. Nello stesso anno, Gleeson ha conquistato un Emmy come Migliore Attore in una Miniserie o Film fed un IFTA come Migliore Attore protagonista in Televisione per il suo ritratto di Winston Churchill nel film della HBO, "Into the Storm" diretto da Thaddeus O'Sullivan. Ha inoltre ottenuto una nomina ai Golden Globe come Migliore Attore in una Miniserie o Film TV ed un BAFTA, sempre nella stessa categoria.

Ovviamente, Gleeson è anche molto famoso per il suo ruolo del Professor Alastor Moody nei film di *Harry Potter*, oltre che nel ruolo del Sergente Gerry Boyle nel film di John Michael McDonagh, *The Guard* (2011).

Nel 2012 ha preso parte a *Safe House*, diretto da Daniel Espinoza, *The Raven*, diretto da James McTeigue e *Albert Nobbs*, per la regia di Rodrigo García. Nel suo curriculum troviamo inoltre film come, *The Village* di M. Night Shyamalan nel ruolo di August Nicholson, *Cold Mountain* diretto da Anthony Minghella, il film di Ridley Scott, *Kingdom of Heaven*, *Breakfast on Pluto* diretto da Neil Jordan, *Troy* di Wolfgang Peterson, *Black Irish* diretto da Brad Gann, *Studs* diretto da Paul Mercier, *Harry Potter and the Goblet of Fire* per la regia di Mike Newell, *Harry Potter and the Order of Phoenix* per la regia di David Yates, il film di John Boorman, *The Tiger's Tail* e *Beowulf* diretto da Robert Zemeckis, *Mission: Impossible 2* di John Woo, *AI* di Steven Spielberg, i film di John Boorman, *Tailor of Panama* e *Country of My Skull*, *28 Days Later* di Danny Boyle, *Gangs of New York* di Martin Scorsese, *Perrier's Bounty* diretto da Ian Fitzgibbon e *Green Zone* diretto da Paul Greengrass, con Matt Damon.

Gleeson ha anche dato la voce ad Abbott Ceallach nel cartone animato *The Secret of Kells*, al Pirata con la Gotta di, *The Pirates! Band of Misfits*, è stato il narratore del documentario in lingua Irlandese, *Seachtar na Cásca*, ed anche la voce di Conor in Cartoon Saloon's *Song of the Sea*.

Gleeson è anche un apprezzato violinista.

JAYMA MAYS (Grace) l'abbiamo vista nelle ultime quattro stagioni, nella parte dell'adorabile germanofoba Emma Pillsbury, nella serie di successo "Glee". La Mays è stata nominata a due SAG Awards, vincendone, come parte del Cast. Per il cinema, l'abbiamo vista recentemente nel ruolo di protagonista accanto a Kevin James nel successo di, *Paul Blart: Mall Cop*. Altri suoi film includono, *Red Eye*, *Flags of Our Fathers* ed *Epic Movie*. Per la televisione, la Mays ha lavorato in numerosi episodi di "Ugly Betty", "Pushing Daisies", "Heroes" e "How I Met Your

Mother”, solo per citarne alcuni. Attualmente la si può vedere di frequente, nella serie della FX acclamata dalla critica, “The League.”

Oltre al suo lavoro di attrice, è anche Ambasciatrice di Raven + Lily, una organizzazione socialmente responsabile di commercio equo solidale, che aiuta donne a rischio in Africa, India, Cambogia e Stati Uniti. I prossimi progetti della Mays sono, la commedia vacanziera, *Last Weekend*, accanto a Patricia Clarkson, Zachary Booth e Joseph Cross, e *Larry Gaye: Renegade Male Flight Attendant*, con Mark Feuerstein e Stanley Tucci.

Candidato ai Tony Award e quattro volte vincitore del premio Emmy, **HANK AZARIA** (Gargamella) è un artista poliedrico per cinema, televisione e teatro, oltre ad essere un apprezzato regista e comico. Torna ad interpretare il ruolo di Gargamella dopo il film del 2011, *I Puffi*.

Lo vedremo prossimamente in *Lovelace* al fianco di Amanda Seyfried e Peter Sarsgaard. Il film biografico narra la vera storia della leggenda del porno, Linda Lovelace. Azaria ha il ruolo di Jerry Damiano, il regista di *Deep Throat*, film del 1972 che ha reso famosa la Lovelace. *Lovelace* è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival di quest’anno.

Recentemente, Azaria ha dato la voce ai cartoni animati di successo, *Hop* e *Happy Feet 2*, i quali hanno entrambi incassato oltre 150 milioni di dollari nel mondo.

Ha anche fatto parte del cast di *Love and Other Drugs*, con Jake Gyllenhaal ed Anne Hathaway ed ha avuto il ruolo del cattivo Pharaoh Kamunrah film campione d’incassi, *Night at the Museum: Battle of the Smithsonian*, che ha incassato 415 milioni di dollari nel mondo.

Nel 1997, Azaria è stato interprete del ruolo, che rubava la scena, del maggiordomo Guatemalteco, Agador Spartacus nel film di Mike Nichols, *The Birdcage*. Questo ruolo è stato il volano della sua carriera e gli ha permesso di ottenere una candidatura ai premi Screen Actors Guild (SAG) come Migliore Attore non Protagonista; per lo stesso film ha anche condiviso il premio come Migliore Cast. In precedenza aveva ricevuto numerose critiche positive per la sua interpretazione del produttore televisivo Albert Freedman, nel film del 1994 candidato all’Oscar®, *Quiz Show*.

Alcuni dei film di maggior rilievo di Azaria includono, *Year One* con Jack Black e Michael Cera; *Godzilla* di Roland Emmerich; l’adattamento del 1998 di *Great Expectations*, con Ethan Hawke e Gwyneth Paltrow; *Cradle Will Rock* di Tim Robbins; *Celebrity* di Woody Allen; *America’s*

Sweethearts, con Julia Roberts e Billy Crystal e *Shattered Glass*, con Peter Sarsgaard e Hayden Christensen. Altri suoi film sono *Along Came Polly*, *Dodgeball: A True Underdog Story*, *Grosse Pointe Blank*, *Heat*, *Now and Then* e *Pretty Woman*.

Azaria è anche noto per il suo ritratto dello psichiatra Dott. Craig “Huff” Huffstodt nella serie celebrata dalla critica della Showtime, “Huff”. La serie è andata in onda per due stagioni, dal 2004 al 2006, ed ha ottenuto diverse candidature agli Emmy del 2005, inclusa una per Azaria come Migliore Attore Protagonista di una Serie Drammatica. Ha anche avuto la nomina ai premi SAG nello stesso anno. Azaria è stato produttore esecutivo della serie e ne ha diretto un episodio durante la seconda stagione. Ha anche ricevuto una nomina agli Emmy, per le sue notevoli apparizioni come ospite delle serie, “Friends” e “Mad About You”.

nel 1999, Azaria ha interpretato Mitch Albom, al fianco del leggendario Jack Lemmon, nel film per la TV, “Tuesdays With Morrie”, portando a casa un Emmy come Migliore Attore non Protagonista in una miniserie o Film. Altri suoi film per la TV includono “Uprising”, diretto da Jon Avnet e “Fail Safe”, del 2005 e diretto da Stephen Frears.

Ritenuto anche uno tra i migliori doppiatori, Azaria è da oltre 20 anni una delle voci principali della serie animata TV, “The Simpsons”. Azaria da vita ad una lista di personaggi troppo numerosa da menzionare, sebbene sia più famoso per le voci di Moe Szyslak, Apu, Police Chief Wiggum e ComicBook Guy. Ha ottenuto la nomina a cinque premi Emmy, vincendone tre come Migliore Doppiatore per la serie animata di, “The Simpsons” e portando in seguito, molti dei suoi animati personaggi sul grande schermo, nel film del 2007, *The Simpsons Movie*. Altri suoi lavori in questo campo includono Venom/Eddie Brock, dal 1994 al 1996, nella serie animata, “Spider-Man” e Bartok nel cartone animato, *Anastasia*.

A teatro, Azaria ha preso parte a numerose produzioni inclusa quella del 2003, “Sexual Perversity in Chicago” di David Mamet, con Matthew Perry e Minnie Driver, al London’s West End. nel 2005, Azaria ha dato roigine al ruolo di Sir Lancelot in “Spamalot”, la commedia musicale adattamento di *Monty Python and the Holy Grail*. Lo spettacolo ha avuto un successo enorme ed ha ottenuto ben 14 candidature ai Tony Award, tra le quali una per Azaria Migliore Attore in un Musical. Nel 2007, ha fatto ritorno a Broadway ed interpretato il ruolo del capo della RCA, David Sarnoff nella commedia di Aaron Sorkin, “The Farnsworth Invention”.

Come cineasta, nel 2004 Azaria ha scritto, diretto e prodotto il cortometraggio, *Nobody’s Perfect*, che vinto il premio Film Discovery Jury Award come Migliore Cortometraggio allo U.S. Comedy Arts Festival ed il premio come Migliore narrativa di un Cortometraggio all’ Ojai Film Festival.

Azaria ha anche creato il personaggio di Jim Brockmire, che ha fatto parte della serie di Funny or Die's Gamechangers. *The Jim Brockmire Story* narra della vera storia di un cronista sportivo vecchia scuola, che ha instaurato il modo di definire il gioco del baseball. Amava sua moglie più di ogni altra cosa al mondo, fino al fatidico giorno in cui la sua carriera da cronista cambiò per sempre.

IL CAST VOCI

KATY PERRY (Puffetta) ha consolidato il suo status di superstar campione di vendite, con il suo secondo album, *Teenage Dream*, salito al N° 1 delle classifiche di 8 paesi ed è in classifica nella Billboard Top 200, dal giorno dell'uscita, ormai due anni fa. Ha ottenuto il primato di unica artista donna, ad avere 5 singoli di un unico album al primo posto della classifica di Billboard Hot 100 chart ("California Gurls", "Teenage Dream", "Firework", "E.T." e "Last Friday Night"). Nell'edizione speciale, *Teenage Dream: The Complete Confection*, sono state aggiunte "Part of Me" e "Wide Awake" e Katy ha raggiunto ben nove canzoni nella lista delle Top 40 (a partire dal 2008, anno di uscita del suo album di debutto, vincitore di numerosi dischi di platino, *One of the Boys*, dal quale sono stati estratti quattro singoli famosissimi: "I Kissed A Girl", "Hot N Cold", "Thinking of You" e "Waking Up In Vegas"). Nel 2011, ha fatto il pienone in tutte le maggiori arene del mondo con il suo, California Dreams Tour. Da questo tour, nel 2012 è stato realizzato un film in 3D, *Katy Perry: Part Of Me*, che è a tutt'oggi il quarto documentario musicale più grande di tutti i tempi, superando i film di Madonna, U2 e Rolling Stones. A settembre, sarà di nuovo al cinema, dopo il film del 2011, dando la voce a Puffetta in *I Puffi 2*.

JONATHAN WINTERS (Grande Puffo) ha iniziato la carriera nello spettacolo in un talent show di Dayton, Ohio, dove è nato; ha vinto un orologio da polso, ma la sua esibizione lo ha portato a segnalarsi e ottenere un lavoro come disc-jockey di prima fascia oraria nella stazione radio, WING di Dayton (1946). Grazie a questo lavoro, è poi approdato alla WBNS-TV di Columbus, dove è rimasto per tre anni.

Nel 1953, Winters si è trasferito a New York per il "grande salto", con soli 56,46 dollari in tasca. Poco dopo, Winters ha partecipato ad alcuni programmi televisivi come, "Talent Scouts", "The Jack Paar Show", "The Steve Allen Show" e "The Tonight Show", dove riuscì a dimostrare il suo genio comico e diventare uno dei nomi di punta della comicità Americana.

Tra i molti film in cui ha recitato, ricordiamo, *It's a Mad Mad Mad Mad World*, *The Russians are Coming*, *Oh Dad, Poor Dad*, *The Midnight Oil*, *Eight on the Lam*, *Viva Max*, *Penelope*, *The Fish that Saved Pittsburgh*, *Longshot*, *Say Yes*, *Moon Over Parador*, *The Shadow*, *The Flintstones* e *The Adventures of Rocky and Bullwinkle*.

Per la televisione, nel suo vasto curriculum segnaliamo “The Colgate Comedy Hour”, “Omnibus”, “The Wacky World of Jonathan Winters”, “The Jonathan Winters Show”, “Playhouse 90”, “The Twilight Zone”, “Laugh-In”, “The Carol Burnett Show”, “Mork and Mindy”, “Davis Rules” (per il quale ha conquistato un Emmy Award) e molti altri.

Ha inciso 12 dischi comici ed è stato nominato a 12 Grammy Awards, vincendo il premio come Miglior Album Narrato nel 1992. Ha ricevuto il premio Mark Twain per la Comicità Americana dal Kennedy Center ed un premio Lifetime Achievement dalla American Comedy Awards.

Vedremo prossimamente Winters nella commedia *Big Finish*, insieme alle leggende della comicità Bob Newhart, Don Rickles e Jerry Lewis.

CHRISTINA RICCI (Pestifera) è una delle giovani attrici più rispettate di Hollywood, il cui talento e padronanza della professione, va al di là dei suoi anni.

La Ricci ha ultimamente terminato le riprese del film di Sarah Spillane, *Around the Block*, incentrato su una insegnante americana di recitazione, che instaura una amicizia con un ragazzo aborigeno Australiano, durante la sommossa di Redfern nel 2004.

Ha ricevuto critiche positive per i suoi vari ruoli, incluso quello nel cast del film di Ang Lee, *The Ice Storm*, insieme a Kevin Kline, Sigourney Weaver, Joan Allen ed Elijah Wood. Ha continuato interpretando il ruolo di Dedee Truit nella graffiante commedia, *The Opposite of Sex*, con una recitazione che le è valso un premio come Migliore Attrice al Seattle Film Festival. Per lo stesso film, la Ricci è stata anche nominata ai premi Golden Globe®, American Comedy Award e Independent Spirit Award, sempre nella stessa categoria. Subito dopo, ha interpretato Layla nel film di Vincent Gallo, *Buffalo 66*, vincendo un premio come Migliore Attrice non Protagonista al National Board of Review, per i suoi lavori in, *The Opposite of Sex*, *Buffalo 66* ed il film di John Waters, *Pecker*.

Altri film a cui ha preso parte includono *Bel Ami* di Declan Donnellan e Nick Ormerod, *Speed Racer* di Larry ed Andy Wachowski, *Penelope* di Mark Palansky, *Black Snake Moan* di Craig Brewer, la performance elogiata dalla critica nel film di Patty Jenkins, *Monster*, al fianco del premio Oscar® Charlize Theron, *Cursed* di Wes Craven, la commedia romantica di Woody Allen, *Anything Else*, *The Man Who Cried* di Sally Potter ed il memorabile cameo nel film di Terry Gilliam, *Fear and Loathing in Las Vegas*. Inoltre, la Ricci ha recitato accanto a Johnny Depp nel film di Tim Burton, *Sleepy Hollow*, per il quale ha conquistato il premio Blockbuster Entertainment Award.

La performance dell'attrice, all'età di sette anni, in una commedia scolastica natalizia, ha catturato l'attenzione di un critico tetarale del luogo, il quale consigliò i suoi genitori di provare a fare carriera nel mondo della recitazione. Ha fatto il suo debutto un anno più tardi in *Mermaids*, nel ruolo fondamentale della figlia minore di Cher e sorella di Winona Ryder. Come giovane attrice, la Ricci ha conquistato pubblico e critica con il suo ritratto vincente dell'adorabile e bizzarra Wednesday Addams in *The Addams Family* ed il suo sequel *Addams Family Values*. Il suo film seguente è stato il sorprendente successo dell'estate del 1995 season, *Casper*. Con questo film, la Ricci ha vinto i premi NATO ShowEast Star of the Year e lo Star of Tomorrow dal Motion Picture Booker's Club, per le sue notevoli recitazioni e gli oltre 100 milioni di dollari di incasso di entrambi i film, *Addams Family* e *Casper*.

Per la televisione, la Ricci ha avuto una parte ricorrente nella serie "Ally McBeal"; un'apparizione come ospite in "Grey's Anatomy", per la quale ha ricevuto una nomina agli Emmy®, ed un'altra in "Saving Grace" e "The Good Wife".

A teatro, la Ricci ha debuttato a Broadway in "Time Stands Still" ed ha recentemente recitato off-Broadway in "A Midsummer Night's Dream".

Ricci è la Portavoce Nazionale di Rape, Abuse & Incest National Network (RAINN) ed è membro dell'organizzazione National Leadership Council. La RAINN è la maggiore organizzazione del paese contro le violenze sessuali, operativa con la National Sexual Assault Hotline in partnership con oltre 1,100 centri di aiuto psicologico sulle violenze sessuali in tutto il paese. La RAINN organizza anche programmi per prevenire violenze sessuali, aiutare le vittime di tali abusi ed assicurarsi che i violentatori vengano assicurati alla giustizia.

JB SMOOVE (Frullo) è un comico poliedrico, scrittore ed intrattenitore, noto soprattutto per la sua performance acclamata dalla critica, nella parte del buono a nulla e scroccone, Leon Black, della premiata serie di successo della HBO, "Curb Your Enthusiasm".

Originario di New York, la destrezza comica di Smoove ha immediatamente attirato l'attenzione del pubblico, portandolo al suo debutto televisivo come cabarettista nel programma, "Russell Simmons' Def Comedy Jam". Subito dopo quell'esperienza, Smoove ha raggiunto il desiderio estremo di ogni aspirante comico, quando è stato ingaggiato come autore al "Saturday Night Live", per il quale lui ed i suoi colleghi autori, Tina Fey e Seth Meyers, hanno ricevuto il premio come Migliore Programma Comico dalla Writers Guild of America.

Noto per la sua unica miscela di battute a raffica e comicità tagliente, Smoove è emerso come un tuttofare artistico, accumulando una notevole lista di partecipazioni televisive e cinematografiche. Per il piccolo schermo, Smoove ha messo in mostra la sua inquietante versatilità in diversi ruoli ricorrenti, ad iniziare con la sua interpretazione di personaggi diversi nel programma della FOX, “Cedric the Entertainer Presents”, per passare al dispensatore di consigli e proprietario di un negozio di barbiere, nella serie comica autobiografica, “Everybody Hates Chris”, fino allo scroccone manipolatore Kenny Westchester in “Til Death”. Nel suo curriculum televisivo troviamo anche la serie della NBC, “Bent” oltre ad apparizioni come ospite in “Law and Order”, “ShortCuts”, “Ed”, “Carpoolers”, “Castle”, “In the Flow with Affion Crockett”, “Louie” e più recentemente in, “The League”.

Oltre alle sue apparizioni in televisione, Smoove ha dato il suo contributo comico prestando il suo talento di doppiatore a molte popolari serie animate, tra le quali “Glenn Martin DDS”, “American Dad!”, “The Simpsons”, “Black Dynamite: The Animated Series” e “Robot Chicken.”

Smoove è poi arrivato naturalmente al grande schermo, portando la sua chiassosa comicità in numerosi film tra i quali, *Pootie Tang* con Chris Rock; *Mr. Deeds* con Adam Sandler; *Hurricane Season* accanto a Forest Whitaker e Isaiah Washington; *Date Night* con Tina Fey e Steve Carell; *The Sitter* con Jonah Hill; *We Bought a Zoo* con Matt Damon e Scarlett Johansson e *The Dictator* con Sacha Baron Cohen ed Anna Faris. Altri film nel suo curriculum includono, *The Watermelon Heist*, *With or Without You*, *Gas*, *Frankenhood*, *Hall Pass* e *Think Like a Man*.

Tra i suoi prossimi impegni troviamo il cartone animato, *Hell & Back* insieme a Mila Kunis, Susan Sarandon e Michael Pena ed il film per la TV, “Clear History” scritto da Larry David e con Kate Hudson, Michael Keaton ed Eva Mendes.

Nel 2012, Smoove è andato in onda in TV con il suo primo speciale comico, su Comedy Central, “JB Smoove: That’s How I Dooz It”.

GEORGE LOPEZ (Puffo Brontolone) attore poliedrico, la cui carriera spazia dalla televisione ai film, al cabaret e spettacoli di seconda serata. Per due stagioni, Lopez ha presentato il “Lopez Tonight”, un talk show in seconda serata della TBS, che descriveva il suo ritorno alle serie TV dopo aver contribuito alla creazione, scritto, prodotto ed interpretato, l’innovativa sitcom per la Warner Bros. Television, “George Lopez”, andata in onda per sei stagioni sulla ABC. “George Lopez” resta un grande successo in termini di ascolto, sia su diffusione di canali ufficiali che sul programma via cavo Nick at Nite, classificandosi come uno dei programmi di punta del network

e tra i primi cinque programmi comici, oltre che tra i primi 20 programmi settimanali in diffusione. Il “George Lopez” è stato uno dei soli quattro programmi comici della rete, ad aver ricevuto recensioni settimanali da parte delle famiglie nelle stagioni 2007-'08 e 2008-'09.

A maggio 2013, uscirà il suo secondo libro di memorie, I'm Not Gonna Lie And Other Lies You Tell When You Turn 50, in cui racconta senza pentimenti ed in modo ironico, la verità sull'invecchiamento, come solo lui sa fare.

Nel 2012, Lopez ha debuttato con il suo terzo speciale di monologhi, “It's Not Me, It's You” per la HBO. Lopez ha anche dato la voce a personaggi animati in una serie di film campioni d'incasso come, Thurman in *Escape from Planet Earth* con Jane Lynch e Sofia Vergara, Rafael in *Rio*, con Jamie Foxx, Anne Hathaway e Jesse Eisenberg, Puffo Brontolone in *I Puffi* e *Beverly Hills Chihuahua 1, 2 e 3*. Altri suoi film più recenti sono il campione d'incassi *Valentine's Day*, diretto da Garry Marshall, *Swing Vote*, *Henry Poole Is Here* e *Balls of Fury*.

Nell'agosto del 2009, Lopez ha ripreso il suo secondo speciale della HBO, “Tall, Dark and Chicano”. Era il seguito dello speciale della HBO, “America's Mexican” del 2007. Nel 2006, Lopez ha anche preso parte al Comic Relief della HBO e TBS. Il suo apprezzato concerto comico, “Why You Crying?” ha debuttato sulla Showtime nel 2004. Nel 2006, è uscito il suo terzo CD di cabaret, “El Mas Chingon”, con il quale ha ottenuto una nomina ai GRAMMY® nella categoria Migliore Album Comico. In precedenza, nel 2004, era stato nominato ad un GRAMMY nella stessa categoria, con il CD “Team Leader”. Nel maggio del 2004, la sua autobiografia, Why You Crying?, è entrata a far parte della lista dei migliori 20 bestseller del The New York Times. Il libro era stato scritto a quattro mani con il vincitore del premio Emmy®, lo scrittore e cronista sportivo Armen Keteyian. Lopez è stato anche il soggetto del premiato documentario *Brown is the New Green: George Lopez and the American Dream*.

Nel 2006, Lopez ha ottenuto una stella sulla Hollywood Walk of Fame. Oltre a questo, la rivista *Time*, lo ha nominato uno tra i 25 più Influenti Ispanici d'America, mentre l'Harris Poll lo ha nominato una delle prime Dieci Personalità Televisive Favorite. Lopez ha partecipato ad oltre 200 tra programmi comici TV, talk show ed apparizioni come ospite, inclusa la co-conduzione di una edizione degli Emmy Awards e due volte la conduzione dei Latin GRAMMYs. Nel 2001, Lopez ha condotto un programma radiofonico del mattino a Los Angeles, diventando il primo Latino a dare le notizie in un fondamentale spazio in una stazione radio in lingua inglese, in una della radio più importanti del paese.

Lopez ha ricevuto il premio Manny Mota Foundation Community Spirit ed è stato nominato Sindaco Onorario di Los Angeles, per il suo enorme impegno nella raccolta fondi per le vittime

del terremoto di El Salvador e Guatemala. Altre onorificenze includono un Imagen Vision Award, il Latino Spirit Award ed il National Hispanic Media Coalition Impact Award.

La Lopez Foundation, da lui stesso fondata, ha come scopo la creazione positiva e permanente di cambi per bambini ed adulti svantaggiati, che affrontano le difficoltà in termini di istruzione e salute, oltre che incrementare l'interesse della comunità riguardo le malattie renali, la donazione di organi e problemi dei militari.

ANTON YELCHIN (Puffo Tontolone) è uno dei giovani attori più richiesti di Hollywood. Con interpretazioni di rilievo come in *Like Crazy*, *Star Trek*, *Terminator Salvation*, *The Beaver* e *Charlie Bartlett*, Yelchin sta rapidamente diventando un nome di famiglia.

Il 2013 è un anno molto impegnato per l'attore. Ha di nuovo interpretato Pavel Chekov nel film della Paramount, *Star Trek Into Darkness*, che uscirà il 17 maggio 2013. Ha anche dato la voce al protagonista della versione inglese di *From Up On Poppy Hill*.

Ha da poco terminato le riprese del film di Jim Jarmusch, *Only Lovers Left Alive*, nel quale recita al fianco di Tilda Swinton, Tom Hiddleston e Mia Wasikowska, ed ha anche terminato le riprese di *Broken Horses* con Vincent D'Onofrio e Chris Marquette. Prossimamente inizierà le riprese di *5 to 7*. Il film narra di un giovane scrittore e della sua relazione con la moglie di un diplomatico francese.

Yelchin ha ricevuto critiche positive per il suo ruolo da protagonista nel film di Drake Doremus, *Like Crazy* per il quale è stato onorato con il premio, Artist to Watch Award all' Aspen Film Festival del 2011 e con il premio Hollywood Spotlight Award all' Hollywood Film Festival del 2011. Ha ricevuto critiche entusiastiche per la sua interpretazione di Porter Black in *The Beaver*, con Mel Gibson e per la regia di Jodie Foster.

Nel curriculum cinematografico di Yelchin troviamo il ruolo da protagonista al fianco di Colin Farrell e Tony Collette nel thriller della Disney/Dreamworks, *Fright Night*; ha dato la voce al Pirata Albino nel cartone animato, *The Pirates! Band of Misfits*, con Hugh Grant e Salma Hayek; è stato Kyle Reese in *Terminator Salvation* con Christian Bale e Sam Worthington ed ha recitato in *Charlie Bartlett*, nel ruolo che dà il titolo al film, insieme a Robert Downey Jr.

Altri suoi film includono *Alpha Dog* con Bruce Willis; *Hearts in Atlantis* con Anthony Hopkins; *Fierce People* con Diane Lane; *Middle of Nowhere* con Susan Sarandon; *House of D* con Robin Williams e *New York, I Love You* insieme ad un cast stellare.

Yelchin è anche apparso in alcune della serie drammatiche televisive più famose, tra le quali due stagioni di “Huff” per la Showtime e ruoli di ospite in “Criminal Minds” e “Law and Order”.

Comico prodigio e satirista politico dei giorni nostri, **JOHN OLIVER** (Puffo Vanitoso) è noto per il suo contributo come autore e corrispondente Britannico di, “The Daily Show with Jon Stewart”. Per i suoi testi nel “The Daily Show”, ha ottenuto numerose candidature ai premi Writers Guild ed ha vinto tre Emmy Awards come Migliore Autore di Testi Comici o Varietà.

Nato a Birmingham, Inghilterra, Oliver ha avuto modo di mostrare i suoi molti talenti anche da quel lato dell’oceano. Insieme al suo collaboratore di lungo corso, Andy Zaltzman, ha scritto ed interpretato il programma per la BBC Radio 4, “Political Animal” e “The Department”. Insieme a Zaltzman, scrive e recita nel podcast settimanale di successo, “The Bugle” presso www.thebuglepodcast.com. Altri suoi cresiti in Inghilterra includono “Mock the Week”, “Bremner, Bird & Fortune”, “The Last Word”, “Green Wing”, “Chambers”, “People Like Us” e “My Hero”.

Grazie al suo nutrito seguito del “The Daily Show”, la Comedy Central ha offerto ad Oliver, di interpretare il suo monologo, “Terrifying Times”, presentato in anteprima nel 2008. Il successo di questo spettacolo, ha spinto la Comedy Central a commissionargli una sua serie, “John Oliver’s New York Stand-Up Show”, che tornerà per la quarta stagione il prossimo autunno. Oliver ha inoltre scritto e presentato lo speciale comico della CBC, “Decline of the American Empire” ed ha partecipato al “The Rally to Restore Sanity and / or Fear”, una raccolta guidata da Jon Stewart e Stephen Colbert al National Mall di Washington, D.C. Oliver ha debuttato al cinema nella commedia di Mike Myers, *The Love Guru* ed ha il ruolo fisso dello psicologo, il Dott. Ian Duncan nella serie della NBC, “Community”.

Quando non è impegnato in commenti politici nel suo programma “The Daily Show”, Oliver presenta il suo monologo in vari locali degli Stati Uniti.

Oliver ha vinto il premio Breakout allo HBO US Comedy Arts Festival di Aspen.

LA PRODUZIONE

RAJA GOSNELL (Regia) è nato a Los Angeles ed ha iniziato la carriera come assistente al montaggio del famoso regista Robert Altman, lavorando in *Popeye* tra gli altri film. Dopo un

periodo al fianco del montatore premio Oscar®, William Reynolds, Gosnell ha proseguito per la sua strada fino a guadagnarsi il suo primo credito nel montaggio del film, *The Silence*.

Nei seguenti quindici anni, Gosnell ha continuato a lavorare come montatore per numerosi film di successo, tra i quali ricordiamo, *Teen Wolf Too* (1987), *Pretty Woman* (1990) e *Rookie of the Year* (1993). In seguito si è associato con il produttore Chris Columbus, lavorando come suo montatore esclusivo per tutti i suoi film quali, *Adventures in Babysitting* (1987), *Heartbreak Hotel* (1988), *Home Alone* (1990), *Only The Lonely* (1991), *Home Alone 2: Lost in New York* (1992), *Mrs. Doubtfire* (1993) e *Nine Months* (1995).

Verso la metà degli anni '90, Gosnell ha avuto il periodo di transizione diventando regista egli stesso, iniziando a valutare progetti che gli potessero interessare. Dopo aver saputo che la produzione di *Home Alone 3* (1997) era alla ricerca di un regista, si è messo in contatto con il produttore John Hughes. Gosnell, che come abbiamo visto, aveva già lavorato a molti altri film prodotti da Hughes, ottenne il lavoro.

Da quel momento, ha diretto altri film di successo come, *Never Been Kissed*, *Big Momma's House*, *Scooby-Doo*, *Scooby-Doo 2: Monster's Unleashed*, *Yours, Mine and Ours*, *Beverly Hills Chihuahua* ed il suo ultimo successo, *I Puffi*.

JORDAN KERNER (Produttore) è presidente e fondatore della The Kerner Entertainment Company, orientata alla produzione di progetti di alta qualità, di valore e provocatori.

Kerner ha prodotto di recente il film, mix di live action/animazione in CG, *I Puffi* per la Columbia Pictures, uscito nell'estate del 2011 e che ha incassato oltre 550 milioni di dollari nel mondo .

In precedenza, Kerner aveva prodotto un adattamento fedele del famoso libro di E.B. White, *Charlotte's Web* per l'uscita natalizia del 2006. Scritto dalla sceneggiatrice candidata all'Oscar®, Susannah Grant (*Erin Brockovich*) e da Karey Kirkpatrick (*Chicken Run*). La regia era stata uno degli ultimi lavori di Gary Winick (*Letters to Juliette*, *13 Going on 30*). Dakota Fanning era l'interprete di Fern. Il cast delle voci dei personaggi animati era composto da Julia Roberts, Oprah Winfrey, Robert Redford, Kathy Bates, John Cleese, Steve Buscemi e Thomas Hayden Church.

Oltre a *I Puffi* e *Charlotte's Web*, altri film da lui prodotti includono, *Snow Dogs*, *George of the Jungle 1 and 2*, *Inspector Gadget 1 and 2*, *Three Musketeers*, *Up Close and Personal*, *The*

Mighty Ducks trilogy, *The War*, *When a Man Loves a Woman*, *Fried Green Tomatoes* e *Less than Zero*, oltre ai film per la TV, “A Wrinkle in Time”, “Heatwave”, “For Their Own Good”, “The Switch” e molti altri, inclusa le miniserie, “Mama Flora’s Family” e “The Judds”.

Kerner è stato nominato Produttore dell’Anno dal Hollywood Entertainment Museum durante il Legacy Award Event del 2006. I suoi film sono stati nominati o hanno vinto Oscar®, Emmy Awards, Golden Globe Awards, BAFTA Awards, The Critics Choice Award, The Nick Award, DGA Awards, WGA Awards, The Humanitas Award, The Christopher Award, NAACP Award, The Diversity Award, The Golden Satellite Award, The Golden Reel Award, The Art Directors Guild Award e Visual Effects Society Awards.

Attualmente, la Kerner Entertainment ha in cantiere oltre 25 progetti per cinema, televisive e home video.

Nel 2007, Kerner è diventato Rettore della University of North Carolina School of the Arts’ School of Filmmaking. Ha iniziato rivoluzionando il metodo di insegnamento del 21° secolo per cinema, televisione, animazione, videogiochi ed altri media. Kerner ha dato inizio a nuovi sistemi educativi, oltre ad avere condotto battaglie legali sia per incrementare la Film Tax Incentive, sia per creare nuovi mezzi, pubblici e privati, per la costruzione di studi in tutta la Carolina del Nord. Ha istituito i principi di Valore e Merito da seguire nei racconti, per la UNCSCA’s School of Filmmaking, oltre ad aver dato inizio a diversi programmi interuniversitari e interdisciplinari. L’Università crede molto nei Rettori professionisti, ed ha supportato il suo trasferimento in California, per mantenere e dare vita alla sua Compagnia di Produzione. Kerner ha supervisionato la crescita della School of Filmmaking at UNCSCA, da quando era solo un forte programma regionale, fino a diventare la seconda Università Pubblica di Cinematografia in termini di importanza, l’ottava negli Stati Uniti e la 12^{ma} nel mondo. È stato nominato uno dei 50 Individui Più Influenti nella Triad della Carolina del Nord per tre anni di seguito.

Kerner si è laureato alla Stanford University con un master AB in Distinction in Political Science and Communications. Ha anche ricevuto una laurea sia dalla University of California di Berkeley con un MBA dalla Haas School of Business (oltre ad un risalto sulla Public Policy dalla Goldman School of Public Policy) e dalla University of California di San Francisco, UC Hastings College of the Law del quale era membro della UC Hastings Law Review e fondatore di *COMM/ENT The Journal of Communications and Entertainment Law*.

Attualmente ha due case, una a Los Angeles ed una a Winston-Salem dove vive con sua moglie Nicola O’Shea, le figlie Haley, Grace e Lily; un Labrador bianco, Larry the Cat; tre gatti al momento, Lucy, Wally e Zoë ed un gecko che ha richiesto di rimanere anonimo.

J. DAVID STEM & DAVID N. WEISS (Sceneggiatura/Soggetto) erano i coautori dei film candidati all'Oscar®, *Shrek 2* e *Jimmy Neutron, Boy Genius*. Hanno ottenuto una nomina agli Emmy per il loro lavoro di coproduttori e sceneggiatori della serie di “Rugrats”, ed in seguito sceneggiato il perenne “Rugrats Chanukah Special”. La squadra ha poi scritto le sceneggiature di *The Rugrats Movie*, *Rugrats in Paris*, ed anche del film di avventura, *Clockstoppers*, il successo di *Are We There Yet?*, con Ice Cube e *Daddy Day Camp*, con Cuba Gooding Jr. Nel 2011, hanno scritto il soggetto e hanno collaborato, assieme ad altri, alla sceneggiatura del successo mondiale, *I Puffi*.

Per la televisione, la coppia ha scritto il soggetto della serie della CBS, “Cybill” e come coproduttori di, “Mission Hill” per la WB. Stem ha frequentato la USC Graduate School of Journalism ed ha scritto per TV Guide e Newsday. Ha anche ricevuto un premio ADDY per la sua carriera di scrittore e regista in pubblicità. Weiss si è laureato alla USC School of Cinema/Television. Prima di fare coppia con Stem, ha scritto e diretto diversi cortometraggi ed ha anche scritto la sceneggiatura del popolare cartone animato, *All Dogs Go to Heaven*.

JAY SCHERICK & DAVID RONN (Sceneggiatura / Soggetto) si sono conosciuti quando entrambi lavoravano in una compagnia di baratto con base a New York. Non contenti del loro lavoro, i due hanno deciso di fare coppia e di scrivere una sceneggiatura per la televisione. Con questo lavoro si sono ritrovati a lavorare nello staff di autori del programma comico della NBC, che ha avuto vita, “Mr. Rhodes”. Da lì in poi there, Scherick & Ronn hanno continuato lavorando per tre anni in, “Spin City” come autori e produttori.

Allo stesso tempo, Scherick & Ronn hanno provato a fare carriera nel cinema, scrivendo due sceneggiature specifiche, *National Security* e *Servicing Sara*, entrambi prodotti in seguito. Sempre continuando a lavorare per la televisione, i due hanno insistito nella carriera cinematografica, lavorando ad un certo numero di film come, *I Spy* con Eddie Murphy e Owen Wilson, *Guess Who* con Ashton Kutcher e Bernie Mac e *Norbit* di nuovo con Eddie Murphy. Nel 2011, hanno collaborato alla sceneggiatura del film della Columbia Pictures’/MGM, *Zookeeper* e a *I Puffi*.

Jay Scherick è cresciuto a New York e, per un certo lasso di tempo anche a Los Angeles. Si è laureato all’Harvard College.

David Ronn è cresciuto a Great Neck, NY, e si è laureato alla NYU.

Dopo aver frequentato la USC School of Cinema/Television (ora scuola di Cinematic Arts), **KAREY KIRKPATRICK** (Sceneggiatura) ha accettato l'impiego come autore nello staff della Walt Disney Feature Animation, per la quale ha collaborato alle sceneggiature di film come *The Rescuers Down Under*. Altri film in cui ha lavorato come sceneggiatore includono, *Honey*, *We Shrunk Ourselves* e *James and the Giant Peach* ed il film della New Line Cinema, *The Little Vampire*.

Nel 1997, Kirkpatrick ha lavorato nuovamente con il produttore esecutivo Jake Eberts (*James and the Giant Peach*) alla sceneggiatura di *Chicken Run*, della Aardman Animations e DreamWorks SKG. Nominato ai Golden Globe® del 2001 come Migliore Film, Musical o Commedia, *Chicken Run* è stato il film con le migliori recensioni del 2000. Ha anche scritto la sceneggiatura adattata di, *The Hitchhiker's Guide to the Galaxy* per la Walt Disney Pictures e Spyglass Entertainment.

Kirkpatrick ha collaborato alla sceneggiatura del classico di E.B. White, *Charlotte's Web* per la Paramount Pictures e prodotto e scritto, *The Spiderwick Chronicles* per Paramount/Nickelodeon.

Ha anche collaborato alla sceneggiatura e debuttato alla regia di *Over the Hedge*, insieme a Tim Johnson e, nel 2009, ha debuttato alla regia di un film live action con *Imagine That* per la Paramount Pictures con Eddie Murphy e Thomas Haden Church.

Ha terminato di recente l'adattamento in inglese di due progetti per la Studio Ghibli, *The Secret World of Arietty* e *From Up on Poppy Hill*.

Il creatore dei Puffi è il disegnatore **PEYO** (Pseudonimo di Pierre Culliford) (tratto dalle opere ed i personaggi creati da), nato a Bruxelles nel 1928. Costretto a guadagnarsi da vivere già all'età di 15 anni, ha iniziato a lavorare come proiezionista cinematografico, a cui ha fatto seguito un breve periodo in un piccolo studio di disegno. Dopo la chiusura dello studio, Peyo decise di tentare con i fumetti. Le sue strisce venivano pubblicate quotidianamente, ma gli inizi furono duri. Il suo primo successo arrivò quando fu assunto dalla rivista Spirou con, "Johan and Peewit". Alcuni anni più tardi, creò i Puffi.

L'idea gli venne mentre era ad una cena divertente insieme al Franquin. Peyo disse, indicando la saliera, "Puoi passarli la... la Puffo?" "Eccola", rispose Franquin, "Te la Puffo". Fu così che nacque il linguaggio, in seguito furono ideati anche i personaggi.

Dopo la loro prima comparsa, Peyo continuò a disegnare le avventure di Johan e Peewit e quelle di Poussy the cat, introducendo Benoît Brisefer, un ragazzino dalla forza straordinaria, ma il successo planetario dei Puffi finì per monopolizzare tutte le sue energie. Si sarebbe dedicato esclusivamente al loro destino, in tutti i suoi aspetti, fino alla sua morte, giunta nel 1992. Da quel momento, la sua famiglia ed i suoi colleghi hanno continuato il suo lavoro, seguendo lo stesso spirito e creatività.

EZRA SWERDLOW (Produttore Esecutivo) ha accumulato una carriera trentennale nella produzione cinematografica, lavorando con professionisti del calibro di Woody Allen, Martin Scorsese, Sydney Pollack, Mike Nichols, Barry Levinson e Mel Brooks.

Tra i suoi lavori più recenti troviamo la commedia d'azione, *21 Jump Street*, il documentario drammatico sulla finanza, elogiato dalla critica, di Curtis Hanson, "Too Big To Fail", con William Hurt, Paul Giamatti e Billy Crudup, l'ibrido live action/CGI della Sony, *I Puffi*, la commedia horror *Zombieland*, con Woody Harrelson e Jesse Eisenberg, ed il classico della Disney, *Enchanted* con Amy Adams, Patrick Dempsey e James Marsden. Ha lavorato anche in *Invincible*, con Mark Wahlberg.

La sua carriera inizia nel 1980, lavorando come ispettore di produzione nel film di Woody Allen, *Stardust Memories*. Ha passato gli anni seguenti ricoprendo un certo numero di posizioni (inclusa quella di location manager, ispettore di produzione e direttore di produzione) in celebrati film come, *Tootsie*, *Arthur* e *King of Comedy*, prima di ricoprire il suo attuale incarico nel film di Allen, *Radio Days*.

Il suo variegato curriculum, mostra chiaramente la sua mancanza di timore nell'affrontare i generi più disparati, una prova è l'adattamento di successo del best seller di Terry McMillan, *Waiting to Exhale*, del quale oltre ad esserne stato produttore, ha anche contribuito al suo sviluppo. Ha lavorato come produttore esecutivo in film commerciali ma anche in quelli apprezzati dalla critica, come *Wag the Dog*, *Head of State*, *The First Wives Club* e *Secret Window* con Johnny Depp.

BEN HABER (Produttore Esecutivo) è Vice Presidente della Kerner Entertainment, una compagnia di produzione che si dedica alla produzione di film per famiglie, di alta qualità.

Haber ha co-prodotto il film candidato all'Oscar® del 2007, per la Revolution Studios/Columbia Pictures, il musical *Across the Universe*. La regia era di Julie Taymor con protagonisti Evan Rachel Wood e Jim Sturgis.

Prima di essere assunto dalla Kerner Entertainment, Haber è stato Vice Presidente della Broken Road Productions e, ancora prima, Direttore della Gross Entertainment.

Ha iniziato la carriera nel settore con un Master in Motion Picture Producing, del prestigioso programma Peter Stark della University of Southern California. Ne ha poi conseguito un altro Theatre and Mathematics alla Northwestern University.

Haber risiede ad Encino, California con sua moglie, Laurie Barnes, ed i loro due cani, Fletch e Sabrina.

Nel 1993, **PAUL NEESAN** (Produttore Esecutivo) si è trasferito a Los Angeles da San Francisco, California per tentare la carriera nel cinema. In quello stesso anno, Neesan fu presentato al produttore John Davis, che gli offrì l'opportunità di sviluppare alcuni materiali da film, da uno dei vari uffici che Davis aveva presso gli studios della 20th Century Fox. Nel suo primo anno, Neesan trovò e sviluppò la sceneggiatura di *Courage Under Fire*.

Nel 1996, Neesan ha coprodotto quel film, con starred Denzel Washington, Meg Ryan e Matt Damon. Diretto da Edward Zwick, *Courage Under Fire* narra di una donna pilota di elicottero, per il cui coraggio nella Guerra del Golfo le valse una medaglia d'onore. Neesan ha anche sviluppato, ed è stato produttore esecutivo, del thriller d'azione con Sylvester Stallone, *Daylight*, prodotto da Davis e diretto da Rob Cohen per la Universal Pictures, nel 1996.

Nel 1996, Neesan fu nominato direttore dello sviluppo della Universal Pictures, venendo promosso vice presidente di produzione nello stesso anno. Neesan ha supervisionato molti film (come *The Nutty Professor*, *Meet The Parents*, *Happy Gilmore*, *Dante's Peak*) come studio executive durante la sua gestione alla Universal Pictures dal 1996 al 2000.

Nel 1998, Neesan ha coprodotto, *Mercury Rising*, un thriller per la Universal Pictures che ha sviluppato da un romanzo di Ryne Douglas Pearson, interpretato da Bruce Willis. Il film, diretto da Harold Becker, raccontava la storia di un agente dell' FBI (Willis), scelto per proteggere un ragazzo autistico di 9 anni, il quale aveva accidentalmente infranto un importante codice segreto del governo.

Nel 1999, Neesan ha anche prodotto, *The New Jersey Turnpikes*, una commedia sull'ultimo anno di vita della American Basketball Association. Il film era interpretato da Orlando Jones, Kelsey Grammer e Jason Segal.

Nel 2000, Neesan ha lasciato lo studio, per occuparsi dello sviluppo e della produzione della Mostow/Lieberman Productions. In quell'anno Neesan ha supervisionato lo sviluppo del film del regista Jonathan Mostow e del produttore Hal Lieberman, *U-571*, un dramma della Universal Pictures sulla seconda guerra mondiale. Il film era interpretato da Matthew McConaughey.

Nel 2001, Neesan fu presentato a Jordan Kerner, che era in procinto di formare la Kerner Entertainment Company presso la Paramount Pictures. Neesan fu assunto da Kerner come vice presidente esecutivo della compagnia e responsabile dello sviluppo ed della produzione. Mentre svolgeva il suo incarico alla Kerner, Neesan ha supervisionato l'intero listino prodotto nel 2002, cioè la commedia per famiglie della Disney, *Snow Dogs* con Cuba Gooding Jr. e i due sequel della serie per famiglie della Kerner, del 2003 – *George of the Jungle 2* e *Inspector Gadget 2*.

Nel 2003, per la Kerner e la Paramount Pictures, Neesan ha sviluppato e guidato la produzione di, *Charlotte's Web* tratto dal classico di E.B. White. Il film, distribuito dalla Paramount nel dicembre del 2006 e di cui Neesan era produttore esecutivo, era interpretato da Dakota Fanning ed altri talenti che prestavano la voce ai personaggi, tra i quali Julia Roberts, Oprah Winfrey e Steve Buscemi. Gary Winick era il regista.

Con la Kerner nel 2002, Neesan ha acquisito i diritti del fumetto Belga, *I Puffi* ed è stato produttore esecutivo della serie di film per famiglie della Columbia Pictures. *I Puffi*, diretto da Raja Gosnell e con Hank Azaria, Neil Patrick Harris, oltre a vari talenti che prestano la loro voce, tra cui Jonathan Winters, Katy Perry e George Lopez, è stato distribuito il 29 luglio del 2011 ed ha incassato 563 milioni di dollari nel mondo.

Nel gennaio del 2012, Neesan ha fondato la compagnia di produzione televisiva e cinematografica, Whipsmart. Neesan è attualmente impegnato allo sviluppo di 15 progetti, incluso il primo lungometraggio della compagnia, *The Long Red Road*, con Tom Hardy e Michael Shannon.

Laureato in biochimica alla University of California di Davis, Neesan risiede a Los Angeles con suo figlio di 10 anni, Zachary.

PHIL MÉHEUX, BSC (Direttore della Fotografia) ha lavorato recentemente in *I Puffi* per il regista Raja Gosnell ed in *Here Comes the Boom* del regista Frank Coraci.

In precedenza, aveva lavorato in *Edge of Darkness*, dando seguito alla lunga e vincente collaborazione con il regista Martin Campbell. Ha dato le luci al film con cui ha debuttato il regista, *Criminal Law*, ed ha continuato con i film, *Defenseless*, *No Escape*, *GoldenEye*, *The Mask of Zorro*, *Beyond Borders*, *The Legend of Zorro* ed il thriller di James Bond, *Casino Royale*, per il quale è stato nominato ai premi British Society of Cinematographers e BAFTA.

Nel suo curriculum troviamo inoltre, *Beverly Hills Chihuahua*, *Around the World in 80 Days*, *Bicentennial Man* di Chris Columbus, *Entrapment* di Jon Amiel, *The Saint* di Phillip Noyce, *Ghost in the Machine*, *The Trial*, *Highlander 2: The Quickening*, *Renegades*, *The Fourth Protocol*, *Max Headroom* e *Experience Preferred...But Not Essential*.

Dopo aver lasciato la scuola all'età di 16 anni, Méheux ha iniziato a lavorare in una serie di film a Londra prima di diventare proiezionista presso i BBC Television Studios di Ealing. Nel tempo libero, ha montato e fotografato numerosi cortometraggi in 16mm, il famoso dei quali era *One is One*, sponsorizzato dal British Film Institute e che fu presentato in diversi festival internazionali. Il suo impegno ambizioso, lo ha portato a fare parte del prestigioso programma di addestramento cinematografico della BBC e, verso la fine degli anni '60, Méheux ha iniziato a lavorare come cameraman di documentari per la BBC. Molti dei premiati film a cui ha preso parte, hanno in seguito attirato l'attenzione del regista Anthony Simmons, che lo ha voluto con lui per girare il film in 35mm, *Black Joy*, che diventò il film Britannico ufficiale dell'apertura del Festival di Cannes nel 1977. Il suo produttore, Martin Campbell, ha in seguito lavorato ancora con lui nel dramma di Alan Clarke, *Scum*, permettendogli di guadagnarsi i primi ingaggi in film famosi quali, *The Long Good Friday*, *Omen III: The Final Conflict* e *The Disappearance of Harry*.

Méheux entrò a far parte della British Society of Cinematographers nel 1979 ed ha fatto parte della Board of Governors, per diversi anni, diventando il presidente più longevo, ricoprendo la carica dal 2002 al 2006. Oggi è membro della Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

BILL BOES (Scenografie) torna a lavorare con il regista Raja Gosnell, dopo aver collaborato con lui in, *Beverly Hills Chihuahua*, *Scooby-Doo*, *Scooby-Doo 2: Monsters Unleashed* ed il successo del 2011, *I Puffi*.

Boes è cresciuto a Santa Cruz, California negli anni '70 ed ha studiato cinema alla San Francisco State University.

Dopo aver lavorato per tre anni come disegnatore di giocattoli alla Lewis Galoob Toys, Boes ha iniziato a lavorare per piccole produzioni cinematografiche e video music. Avendo iniziato già da piccolo a progettare film di animazione, è rimasto molto sorpreso quando è stato ingaggiato come modellista, ed in seguito promosso assistente art director, nel film di Tim Burton, *The Nightmare Before Christmas*.

In seguito continuò a collaborare con Burton, finché incontrò il suo mentore, lo scenografo Rich Heinrich. Dopo essere stato assistente art director e poi art director in diversi programmi, Boes fu assunto nel 1998 come scenografo, per il film epico del regista Henry Selick, *Monkeybone*.

Altri film a cui ha lavorato come scenografo sono, *Fantastic Four* e *Journey 2: The Mysterious Island*.

SABRINA PLISCO, A.C.E. (Montaggio) è una rispettata montatrice, specializzata in film ibridi con pesanti effetti visivi, i cui progetti recenti includono, *I Puffi*, *Beverly Hills Chihuahua*, *Mr. Magorium's Wonder Emporium*, *Charlotte's Web*, *Free Willy: Escape from Pirates Cove* e *Sky Captain and the World of Tomorrow*.

Tra i suoi lavori per la TV troviamo la miniserie della DreamWorks, "Into the West", "Boomtown", "Uprising" (Nominata per un premio ACE Eddie), "Trapped in a Purple Haze" e "Chance of a Lifetime", oltre alle sue collaborazioni musicali con Robert Townsend: "Livin' For Love: The Natalie Cole Story", "Holiday Heart" e "Little Richard".

La Plisco è stata impegnata di frequente con progetti della Hallmark Hall of Fame television, tra i quali "The Locket", "My Sister's Keeper", "Looking for Lost Bird", "Durango", "Rose Hill", "Blue River" e "Trick of the Eye". Altri progetti televisivi sono "Michael Hayes", "Providence", "Divas", "A Mother's Instinct", "Blue River", "Under One Roof", "Menendez: A Killing in Beverly Hills", "Passion for Justice: The Hazel Brannon Smith Story" e "For Their Own Good".

La Plisco ha collaborato di frequente con il regista Mike Robe, in progetti come, "The Junction Boys", "Scared Silent", "The Princess and the Marine", "Shake, Rattle and Roll", "Emma's Wish", "Final Descent" e "Summer of Fear". Ha anche lavorato molto con il regista John Power in film come, "Someone Else's Child", "Fatal Vows: The Alexandra O'Hara Story", "Betrayed by Love" e "Heart of Fire".

Il candidato all'Oscar® **RICHARD R. HOOVER** (Supervisione Effetti Speciali), il cui lavoro in *Superman Returns* ed *Armageddon* gli è valso due nomine agli Oscar®, è famoso per la sua ampia scelta creativa.

Per il film del 2011 della Sony Pictures Animation, *The Puffi*™, Hoover ha trasformato i personaggi iconici da 2D a 3D, facendo la stessa cosa con *I Puffi*™ 2.

Sin da quando è entrato a far parte della Sony Pictures Imageworks nel 2002, Hoover ha supervisionato gli effetti visivi della commedia *Cats and Dogs 2*, il thriller *Valkyrie* ed uno speciale incarico come senior supervisore effetti visivi in, *Blade Runner: The Final Cut*, il classico restaurato nel 2007.

Prima della Imageworks, Hoover aveva lavorato alla Dream Quest Images, diventata in seguito The Secret Lab, per oltre un decennio. Tra i suoi lavori troviamo i film della Touchstone Pictures, *Reign of Fire* e *Unbreakable* e *Inspector Gadget* per la Walt Disney Studios.

All'inizio della carriera, Hoover è stato Supervisore degli Effetti Visivi nel film della Walt Disney, *Jungle to Jungle* e nel film della Warner Bros., *Freejack*.

Hoover è entrato a far parte del mondo degli effetti visivi, grazie alla carriera di successo come regista di pubblicità, rafforzando la sua reputazione con pubblicità ricche di effetti. Hoover è stato uno dei primi registi alla divisione pubblicità della Dream Quest (DQ) Image, la DQ Films, dove ha progettato, girato e supervisionato riprese con effetti. Durante la sua permanenza alla DQ Films, Hoover ha diretto il trailer di *Total Recall* (1990).

Prima di entrare a far parte della DQ Films, Hoover aveva diretto pubblicità per la Triplevision di New York Triplevision, della leggendaria Robert Abel & Associates. Alla Robert Abel & Associates, Hoover ha lavorato con il famoso ed innovativo regista di pubblicità, Robert Abel, un pioniere della computergrafica e degli effetti visivi per cinema e televisione. Al fianco di Abel, ha avuto l'opportunità di dirigere un certo numero di pubblicità di alto livello per clienti nazionali, come la Levi's, miscelando live action, computer grafica ed un'ampia gamma di effetti visivi. Hoover ha vinto subito il prestigioso Clio awards ed altri premi in festival come quelli di Cannes, New York e Chicago.

Hoover ha iniziato la carriera alla Mid-Ocean Motion Pictures di Los Angeles, dove ha affrontato incarichi riguardo live action ed effetti visivi generati al computer. Qui ha avuto modo di dimostrare la sua profonda comprensione di personaggi e drammi, oltre alla sua maestria nella tecnologia di ultima generazione..

Hoover si è laureato alla University of Oregon, con un master in Design orientato all'animazione.

RITA RYACK (Costumi) è una premiata che ha lavorato in oltre 40 film, inclusi films, *Hairspray* e *Rock of Ages* del regista Adam Shankman.

Altri film in cui ha lavorato comprendono, *Casino*, *Cape Fear*, *After Hours*, e *Bringing Out the Dead*, tutti per la regia di Martin Scorsese; *Wag the Dog* di Barry Levinson e *A Bronx Tale* di Robert DeNiro. Ha disegnato i costumi di sei film di Ron Howard: *Apollo 13*, *Ransom*, *A Beautiful Mind*, *EDtv*, *The Paper* e *How the Grinch Stole Christmas*, con il quale ha ottenuto una candidatura all'Oscar®. Altri suoi film di rilievo sono, *Rush Hour 2* di Brett Ratner e *After the Sunset*; *Teeth* di Mitchell Lichtenstein ed il film della HBO, "You Don't Know Jack" con Al Pacino, per il quale è stata nominata agli Emmy Award come Migliori Costumi per una Miniserie, Film o Special.

La Ryack ha inoltre lavorato molto nelle commedie on e off-Broadway, ricevendo delle nomine ai Tony Award e Drama Desk Award per il musical "My One and Only", protagonisti Tommy Tune e Twiggy, ed una nomina ai Drama Desk Award per "Digby". Ha anche disegnato i costumi per le produzioni, "Time Stands Still" e "The Human Comedy".

Altri suoi premi e candidature comprendono un OBIE per Sustained Excellence in Costume Design, ed il premio Costume Designers Guild Award e Satellite Award per *How the Grinch Stole Christmas*.

Ha di recente realizzato i costumi per l'episodio pilota della NBC, "Smash" di cui è produttore esecutivo Steven Spielberg. Ha anche realizzato i costumi di Adam Shankman per il 82^{mo} Annual Academy Awards® e i costumi del video di Michael Jackson, "Bad" diretto da Martin Scorsese.

Attualmente è impegnata sul set di *Angelica*, una storia Vittoriana di fantasmi, diretto da Mitchell Lichtenstein.

HEITOR PEREIRA (Musiche) sta confermando la sua reputazione, aggiungendo un sapore internazionale alle colonne sonore dei film americani più famosi. Dallo studio di Santa Monica, ha suonato con centinaia di strumentisti di tutto il mondo ed ha composto le colonne sonore di, *From Prada to Nada*, *Despicable Me*, *It's Complicated*, *Running the Sahara*, *Beverly Hills*

Chihuahua, Illegal Tender, Curious George, Ask the Dust, Real Women Have Curves, Dirty Dancing: Havana Nights e Riding in Cars With Boys.

Ha attirato l'attenzione di Hans Zimmer, grazie alle sue virtù di chitarrista. Zimmer ha ingaggiato Pereira per suonare per lui in alcune colonne sonore, e quasi da subito Pereira si è ritrovato a calcare le orme di altri famosi musicisti che hanno composto musiche da film, tra i quali lo stesso Zimmer, James Newton Howard e Danny Elfman. Pereira ha suonato la chitarra ed ha contribuito alle colonne sonore di film come *Mission: Impossible II, Black Hawk Down, Spanglish, As Good as It Gets, I Am Sam, The Pledge, Something's Gotta Give, Shrek 2, Madagascar, Man on Fire, Spy Kids 3-D: Game Over, The Rundown, Flushed Away, The Holiday, Pirates of the Caribbean: At World's End, The Simpsons Movie, The Kite Runner, Bee Movie, The Dark Knight e Angels & Demons.*

Nato in una famiglia di musicisti del Brasile del Sud, Pereira ha completato i suoi studi al conservatorio, specializzandosi in chitarra, armonia, contrappunto e composizione a Rio de Janeiro. Ha iniziato subito a suonare con alcuni degli artisti di punta brasiliani, attirando l'attenzione del produttore dei Simply Red. Suonando come chitarra solo in questa band, ha affascinato milioni di fan in tutto il mondo. Nel corso della carriera, Pereira ha suonato la chitarra in album di diversi artisti, stimato per la sua sensibilità unica ed il suo sorprendente virtuosismo. Alcuni di questi artisti sono Sergio Mendes, Caetano Veloso, Ivan Lins, Jack Johnson, Bryan Adams, Sir Elton John, Willie Nelson, Shania Twain, Seal e Nelly Furtado.

I Puffi

La storia dei Puffi - una proprietà creata da Peyo - è iniziata nel 1958 con la creazione del fumetto, e la sua conseguente trasposizione per cinema e TV. Nel corso degli anni, i piccoli personaggi blu, non si sono limitati ad apparire sulle pagine e sugli schermi. Sono stati d'ispirazione per dischi e CD che hanno venduto milioni di copie, intere collezioni di figurine, giocattoli e molti altri prodotti. In totale, sono stati prodotti oltre 3,000 prodotti derivati e marchi di punta e compagnie, hanno usufruito dell'aiuto dei Puffi per far conoscere i loro prodotti nel mondo. Una moltitudine di nuovi progetti appare regolarmente, contribuendo a fare dei Puffi un successo planetario!

La Sony Pictures

Sony Pictures Entertainment (SPE) è una sussidiaria della Sony Corporation of America, sussidiaria della Sony Corporation di Tokyo. Le operazioni globali della SPE, spaziano dalla produzione di film, all'acquisizione ed alla distribuzione degli stessi; produzione televisiva, acquisizione e distribuzione; reti televisive; creazione di contenuti digitali e loro distribuzione;

gestione di studi di animazione e sviluppo di nuovi prodotti, servizi e tecnologie per l'intrattenimento. Per ulteriori informazioni, visitate il sito, <http://www.sonypictures.com/>.

La Sony Pictures Animation

Sony Pictures Animation produce una varietà prodotti di animazione, per gli spettatori di tutto il mondo. Lo studio ha seguito lo sviluppo mondiale di film di successo come—il cartone sui mostri del 2012, *Hotel Transylvania*, l'ibrido tra live action e animazione, campione d'incassi del 2011, *I Puffi* ed il succulento film del 2009, *Cloudy with a Chance of Meatballs*—con *I Puffi 2* a luglio 2013, e *Cloudy With A Chance of Meatballs* il 2 settembre 2013. La Sony Pictures Animation, in collaborazione con la Aardman Animations, ha prodotto due film apprezzati dalla critica: la commedia a cartoni animati per famiglie, *Arthur Christmas*; ed il cartone animato a passo 1, candidato all'Oscar®, *The Pirates! Band of Misfits*. Nel 2007, anche *Surf's Up* è stato candidato all'Oscar® come Migliore Film a Cartoni Animati. La divisione, il cui primo film fu, *Open Season* ha dato vita ad una serie di successo, raggiungendo il suo decimo episodio nel 2012. Sony Pictures Animation è un'unità operativa della Sony Pictures Digital Productions.

Lafig Belgium S.A.

Lafig Belgium è la proprietaria dei diritti alla produzione di audiovisivi ispirati all'universo dei Puffi e dei diritti di sfruttamento mondiale dei Puffi (unitamente alla IMPS). Lafig Belgium è controllata dagli eredi di Pierre Culliford, meglio noto con lo pseudonimo di Peyo, autore e creatore dei Puffi. Per 50 anni, la famiglia Culliford ha controllato i personaggi dei Puffi e il loro sfruttamento mondiale.

“Academy Award®” ed “Oscar®” sono marchi registrati e di servizio, di proprietà della Academy of Motion Picture Arts and Sciences.